

Nessun albero è stato
abbattuto per questo
giornale: la carta è
riciclata al 100%.

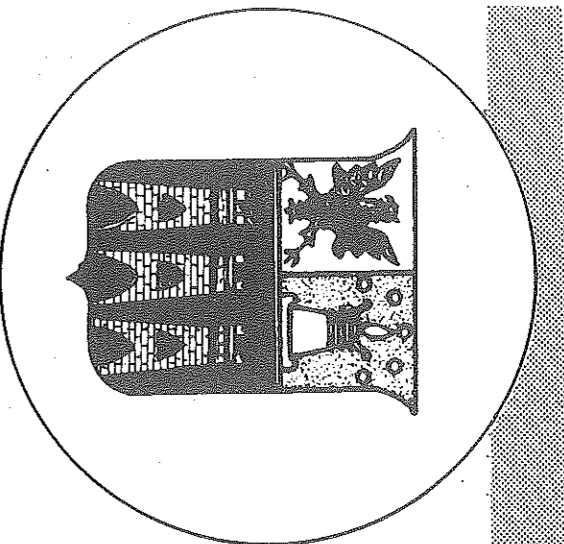
Sped. in Abb. Post. Gruppo IV/70%

Aut. Dir. Prov. PT di Varese tess. pagata

Periodico della Comunità

a cura dell'Amministrazione Comunale di Gorla Maggiore - Autorizzazione del Trib. di Busto Arsizio n° 15 del 29/7/1977

ANNO XI - NUMERO 3 - GIUGNO 1991



Un'occasione per socializzare e partecipare

Ben venga, dunque, il Pallo che non è solo divertimento, rivalità, agonismo e orgoglio di parte

Andrea Cicognani

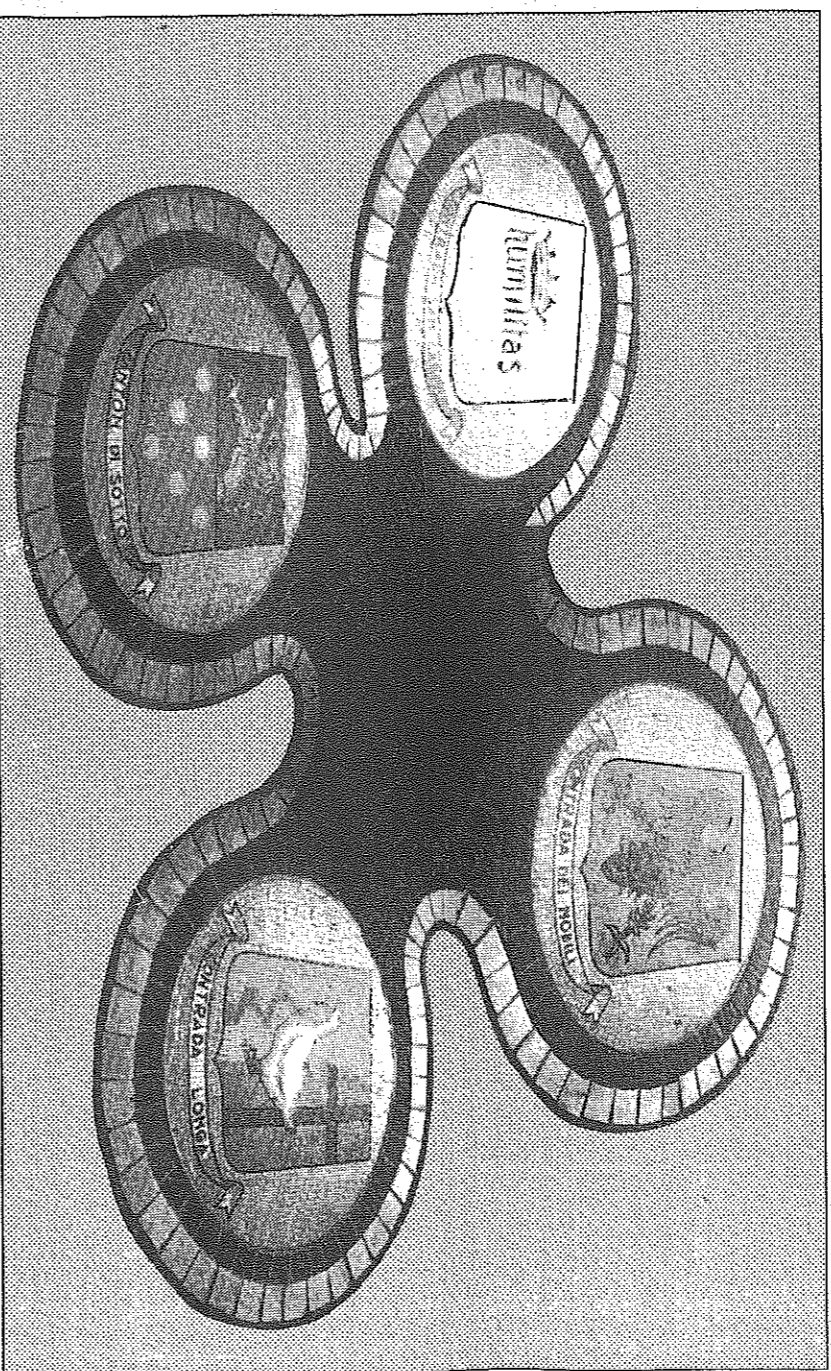
Nell'ultima decade di giugno si celebrerà il Pallo delle Contrade 1991. E, se non erro, la sesta edizione... dell'era moderna dopo quelle del 1985, 1986, 1987, tutte vinte dalla Contrada S. Carlo, quella del 1988 (edizione ragazzi) vinta dalla Contrada dei Leoni e quella del 1989, vinta ancora dalla Contrada S. Carlo. La struttura organizzativa delle Contrade ha già messo in moto la macchina del Pallo '91. Giungono notizie di riunioni più o meno segrete, di cene di lavoro per stilare programmi, di raccolte di fondi, di adunate per arttuolare la partecipazione, di intense sedute di allenamento, di acquisti di mezzi, attrezzature, animali, ecc.

Chi ha stilato soltanto i regolamenti e promosso gli incontri invernali (che in fondo sono soltanto parole...) è preso da grande e ammirato stupore di fronte a tanto fervore di iniziative e si chiede come il miracolo spontaneo possa essersi verificato. Credo che alla base di tutto ci sia la grande voglia della gente di partecipare, di impegnarsi in qualche cosa, di essere protagonista e imprenditore di iniziative. Il fenomeno dimostra che non ci si accontenta più di fruire di iniziative predisposte dall'alto, ma si vuole essere artefici del proprio tempo. C'è dunque una voglia di partecipare che smentisce i profeti di sventure che da anni disegnano scenari di dissoluzione sociale. È un dato questo di cui i cosiddetti "politici" dovranno tener conto: quando la gente è messa nella condizione di contare e di decidere, partecipa, sa prendere iniziative e assumersi responsabilità. Di gente in gamba dunque ce n'è più di quanto si possa supporre.

Mi pare poi di capire che esista anche una sorta di stanchezza nei confronti dell'isolamento cui da anni ci costringe la Tv e che stia emergendo la cultura dello stare insieme, del far festa con gli altri, del dialogare, dello scambiarsi pareri, del condividere preoccupazioni, desideri, aspirazioni. Anche questo è un valore da assecondare, quale mezzo che allontana dalle chiatrone di certi Varietà, dalla vischiosità erotico-romantica delle Telenovelle, dalla stupidità ferialistica dei quiz, dall'ammiccante e soggiogante imperversare della pubblicità.

Ben venga dunque il Pallo, che non è solo divertimento, rivalità, agonismo, soddisfazione di orgoglio di parte. Nell'augurare alle Contrade buon divertimento e grandi successi, mi si consenta di invitare tutti ad un controllo civile delle esuberanze e dell'antimonia, affinché alcuni episodi spiacevoli non vanifichino e incrinino l'affermazione dei valori di cui si è detto.

TEMPO DI VAGANZE
Alle pagine 11, 12, 13, 14, 15
AGENZIA TURISTICA
consigli per le prossime ferie



IL PALLO DELLE CONTRADE GORLIESI

LA GIOSTRA DEI RIONI

Quanta strada dagli anni '60!!

Annibale Bernasconi intervista Antonio Calvenzani che può essere considerato con Luigi Calroni l'ideatore del nostro Pallo



Per coloro i quali hanno già passato i "quaranta", il Pallo delle Contrade è molto più di una semplice manifestazione di carattere popolare, è infatti, soprattutto, un flash-back sulla propria giovinezza collegato al ricordo delle prime edizioni del Pallo disputatesi agli inizi degli anni '60. E questa la prima impressione a tinte forti che ho potuto cogliere da un colloquio avuto con il Sig. Antonio Calvenzani — da tutti considerato uno degli ideatori del Pallo anni '60 — per conoscere meglio alcuni retroscena a molti sconosciuti.

"La realtà di Gorla di allora — inizia così a raccontarci il Calvenzani — era completamente diversa da quella di oggi. Si era in pieno boom economico, la gente aveva voglia di divertirsi e il Pallo delle Contrade era per la gente del nostro paese una delle poche occasioni per uscire, per mettersi in piazza. La Tv era ancora un oggetto sconosciuto e la scarsa diffusione delle automobili (con i miei amici ne avevamo contate solamente 67 in tutto il paese), favorivano di

certo la partecipazione popolare, il coinvolgimento di tutti i Gorliesi dai 10 ai 70 anni. In un certo senso era anche più facile divertirsi, tutto era nuovo."

Mi può raccontare in breve come è nata l'idea del Pallo?

"Con un gruppo di amici, voglio ricordare in particolar modo il Sig. Carroni, avevamo pensato a qualche cosa che potesse superare e migliorare la tradizione dei tornei sportivi diffusa in molti paesi della valle, così da coinvolgere il maggior numero possibile di persone. Era tutto da inventare. Ricordo, per esempio, di aver disegnato io stesso per primo gli stemmi delle contrade facendo riferimento a qualche libro di araldica e alle tradizioni storiche del nostro paese."

Vorrei sapere da Lei come era strutturato il Pallo, quali gare si disputavano allora?

"La scelta da noi operata era rivolta soprattutto verso i cosiddetti giochi popolari quali la corsa degli asini, la caccia al tesoro, senza trascurare al-

cune competizioni sportive quali le gare di velocità. Ricordo in modo particolare la serata di apertura del Pallo caratterizzata dalla Fiaccolata proveniente da qualche Santuario della nostra zona e la disputa del Palla-quiz, un concorso a domande - risposta per concorrenti di ogni rione su una materia nella quale si erano particolarmente preparati."

Ha qualche aneddoto da raccontarci?

"Vorrei solo dare l'idea dell'intensità e della passione con cui il Pallo veniva disputato con il raccontare un episodio che certamente molti ricorderanno. In una di quelle edizioni, in

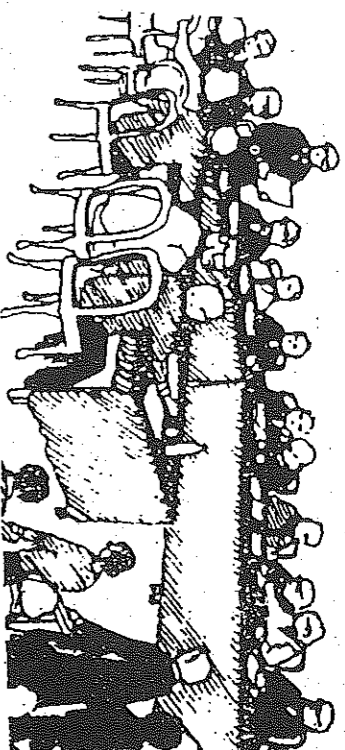
Segue a pagina 7

Altre notizie,
curiosità sul
PALLO GORLIESE
alle pag. 7, 8, 9, 10

Filo
diretto...

DALL'AMMINISTRAZIONE Le Delibere più importanti

a cura di Andrea Cicognani



Giunta Municipale

APRILE

- Organizzazione di una gita a carattere naturalistico nel Parco Nazionale del Gran Paradiso.
- Determinazione del contributo a carico degli alunni della Scuola Media per la fornitura dei libri di testo per l'anno scolastico 91-92. La spesa prevista è di L. 25.000.000; il contributo pre-suntibile delle famiglie è di L. 15.000.000 (i dettagli della delibera sono pubblicati in altra parte del giornale).
- Convenzione con l'Arch. Francesco Riboldi per il servizio di assistenza tecnica ed urbanistica per l'anno 1991. Il costo della convenzione è di L. 19.000.000.
- Erogozione dei contributi, relativi all'anno finanziario 1990, alle società sportive, come segue:
 - Oratorio S. Carlo L. 3.100.000
 - Società Cestistica Gorlese L. 1.000.000
 - Olona Valley Radioclub L. 250.000
 - Podisti Valle Olona L. 900.000
 - S.C. Canavesi L. 3.500.000
 - Associazione Pescatori Sportivi L. 1.000.000
 - F.C. Goria Maggiore L. 6.000.000
 - Moto Club 3 Torri L. 250.000
- Assegnazione alla ditta Magno Bandera dei lavori per la costruzione del 3° lotto della fognatura. La spesa è di lire 311.340.000.
- Organizzazione di una gita per anziani a Busseto.
- Erogozione di un contributo straordinario di L. 2.000.000 al Corpo Musicale S. Cecilia per l'organizzazione del 3° Convegno bandistico.
- Assunzione di uno stradino- necroforo.
- Approvazione del progetto esecutivo per la realizzazione di un'area per la raccolta di rifiuti ingombranti. La spesa prevista è di L. 52.000.000.
- Impegno di spesa per la fornitura di un parapetto e scortinano per la rampa di accesso alla Scuola Elementare. La spesa prevista è di L. 4.750.000. La gara d'appalto è stata vinta da Arnaldo Pigni di Goria Maggiore.
- Approvazione di un progetto per "Interventi mirati alla prevenzione e al recupero delle fessocodipendenze" da realizzare in collaborazione con l'Usi di Busto e i comuni della Valle Olona. La spesa a carico del comune di Goria Maggiore è di L. 22.697.000.

MAGGIO

- Impegno di spesa per L. 9.000.000 per l'orga-

nizzazione del Paliò delle Contrade.

- Impegno di spesa per L. 10.000.000 per la stampa di una monografia sull'arc. Moraglia (progettista della Chiesa Parrocchiale). L'incarico è stato affidato alla Tipografia Varese. Il volume verrà venduto a L. 20.000 la copia.
- Acquisto presso la ditta Wamax di Oggiona-S. Stefano di un idropulitore per il serbatoio dell'acquedotto per L. 2.740.000.
- Corresponsione alla Scuola Materna "E. Candiani" di un acconto sul contributo annuo di L. 25.000.000.
- Allo scopo di migliorare i servizi dell'Ufficio Tecnico viene assunta la Sig.ra Serenella Bellatino con decorrenza dal 3.6.91.
- Approvazione della convenzione con la ditta T.S.G. per la realizzazione di un torneo di rete dell'acquedotto che collegherà lo stabilimento di tale ditta con il pozzo della Valle attualmente non utilizzato. La ditta attingerà per il suo fabbisogno interno da tale rete. Lo scopo è quello di non sottrarre acqua dal pozzo che alimenta le abitazioni del paese. La spesa è a carico della T.S.G.
- Impegno di spesa di L. 1.000.000 per la realizzazione della giornata pro-Anfàs.

Consiglio Comunale

APRILE

- Approvazione del progetto esecutivo della discarica controllata per rifiuti solidi urbani.
- Approvazione dello schema di convenzione per la concessione del diritto di superficie su aree di proprietà comunale alla "Fili Milanese S.p.A." per la realizzazione e la gestione di una discarica per rifiuti solidi urbani ed assimilabili.
- Approvazione di un ordine del giorno recante la proposta di istituzione e costituzione del Circondario di Busto A. e Valle Olona.

LE OPPORTUNITÀ DEI CORSI "150 ORE"

Tornare a scuola da adulti

Sono tante, e tutte valide, le motivazioni per riprendere gli studi interrotti troppo presto, magari pensando: meglio lavorare che studiare

Quando si parla di scuola, ci viene in mente la nostra infanzia e la nostra giovinezza e, se incominciamo ad avere qualche anno sulle nostre spalle, leghiamo il periodo scolastico al tempo della spensieratezza e mancanza di veri problemi. Sì, qualche piccolo dramma, commesso per lo più con il successo o l'insuccesso a scuola, ma non i problemi della famiglia, del lavoro, dei figli e chi più ne ha più ne metta.

Non solo, ma riteniamo che la nostra carriera scolastica si debba concludere nel primo periodo della nostra esistenza lunga o corta, che raggiunga la laurea, il diploma, o il titolo di terza media, o neppure quello: essa è concentrata nell'infanzia e nella adolescenza e, se è coronata dal successo, sarà un buon trampolino di lancio per il nostro futuro; mentre se si interrompe presto, il mondo del lavoro e della famiglia ci inghiotte e addio studi. Rimane solo il timpano di non aver fatti oppure l'orgoglio di essere riusciti nella vita senza quelli, commuendo gli errori e gli insuccessi scolastici sembrano senza rimedio.

C'è di più. Se i nostri anni di studio sono stati brevi, se la scuola per noi è stata un calvario di brutti voti o una noiosissima esperienza senza significato, ne siamo usciti con la convinzione che noi non siamo portati allo studio: meglio lavorare che studiare. Per poi accorgersi nella vita che qualche conoscenza in più non avrebbe guastato, e non per cose di poco

conto, magari per capire bene cosa dice il dottore quando siamo ammalati, oppure per intendere bene quello che dice il capo reparto o il telegiornale la sera, oppure ancora per essere in grado di esprimere bene le nostre opinioni con gli altri e da ultimo per aiutare i nostri figli a non ripetere i nostri sbagli a scuola.

Non solo. Spesso ci sentiamo a disagio per non aver studiato. Vediamo che i posti più importanti sul lavoro, in comune, in parlamento, alla televisione, sono occupati da persone con una laurea, un diploma, ci ricordiamo dei nostri compagni più bravi a scuola e ci sentiamo in imbarazzo. Crediamo che le persone abbiano tutte, almeno le generazioni più giovani, un diploma di terza media, e noi, che non l'abbiamo, ci sentiamo un poco pesci fuor d'acqua.

Oggi, per continuare gli studi interrotti presto, c'è un'opportunità. Circa una ventina d'anni fa ci si è accorti che in Italia le persone che avevano conseguito il diploma della scuola dell'obbligo, erano una minoranza, perché il 60% dei lavoratori non l'avevano. Attraverso delle richieste e delle lotte, i lavoratori hanno ottenuto di poter andare a scuola, utilizzando delle ore di lavoro per questo. Sono nate le 150 ore, chiamate così perché tante erano le ore in un anno pagate dagli imprenditori (solo però nelle aziende medio-grosse) che gli operai potevano usare per andare a scuola nel tardo pomeriggio o alla sera. La scuola durava un anno

e alla fine uno otteneva il suo diploma di terza media. Una soddisfazione, ma soprattutto una soddisfazione l'aver imparato cose in più, l'essere stati insieme ad altre persone, che spesso sono divolate amiche, per aiutarvi nello sforzo di apprendere, l'aver capito alcune questioni che prima erano come una nebbia nel cervello, magari l'aver provato gusto ad imparare.

Questo, senza voti, senza interrogazioni, senza la paura della scuola. Di anno in anno questa scuola, nata per i lavoratori, è stata frequentata da casalinghe, commercianti, persone della terza età, giovani che hanno interrotto gli studi ed ogni anno la stessa sorpresa da parte del singolo frequentante: il constatare che lo studio può essere bello al di là del diploma e l'accorgersi di non essere solo, ma di essere assieme a tanti altri, a non avere alle spalle una carriera scolastica lunga (tra parentesi in una realtà come Goria Maggiore più di 500 persone non possiedono il diploma di terza media e non solo perché ai loro tempi non si usava!).

Da 15 anni questa scuola per gli adulti che è diffusa in tutta Italia viene organizzata nelle nostre zone, ad Olgiate Olona: ci sono state oltre 50 persone di Goria Maggiore che l'hanno già frequentata ed hanno conseguito il diploma di terza media.

L'occasione non bisogna lasciarla scappare perché per lo studio non è mai troppo tardi!

Gli insegnanti delle 150 Ore

ASSESSORATO ALLA CULTURA

Aperite le iscrizioni per i corsi delle "150 Ore"

Riproposta anche quest'anno la scuola per adulti sprovvisisti di licenza media.

Il Ministro della Pubblica Istruzione dà, come ogni anno, la possibilità alle persone adulte sprovvisiste di licenza media di frequentare corsi statali per il conseguimento del diploma e per ampliare la propria cultura, comunemente denominati "150 ore".

- sono gratuiti
- sono pomeridiani o serali, a scelta del corsista
- durano un solo anno scolastico
- sono frequentati da adulti o da giovani che abbiano compiuto il 16° anno di età
- si svolgeranno dal lunedì al venerdì per 3 ore giornaliere
- consentono ai lavoratori di grandi aziende di usufruire di permessi retribuiti
- si tengono presso la scuola Media Statale di Olgiate Olona. L'attività di studio si svolge esclusivamente a scuola.

Le materie di studio sono: ITALIANO, per migliorare le proprie capacità di lettura e degli avvenimenti e per migliorare la capacità di esprimersi. STORIA e GEOGRAFIA, per comprendere gli avvenimenti che interessano la nostra società e il mondo in cui viviamo. SCIENZE MATEMATICHE, per essere autonomi nello svolgere pratiche legate alla vita quotidiana e per capire meglio i problemi della salute e dell'ambiente. LINGUA INGLESE, per imparare alcuni elementi semplici della lingua e

per conoscere i modi di vita di un'altra civiltà. Quest'anno saranno anche proposti, nell'ambito del normale orario scolastico, brevi corsi, finalizzati all'apprendimento delle tecniche fondamentali ed operative di alcune professioni o all'approfondimento di temi, che attuali di particolare interesse.

Il programma sarà arricchito da iniziative culturali, quali visioni di films e opere teatrali, visite guidate. A queste iniziative potrà partecipare anche chi è già in possesso del diploma di terza media o ha già frequentato in passato i corsi 150 ore. Chi fosse interessato a frequentare tali corsi nel prossimo anno scolastico deve compilare e far pervenire alla Segreteria della Scuola Media Statale di Olgiate Olona la domanda di iscrizione al più presto o comunque entro la fine del mese di giugno 1991. Per ulteriori informazioni e chiarimenti è possibile rivolgersi direttamente agli insegnanti dei corsi serali presso la Scuola Media di Olgiate tutti i giorni, escluso il sabato, dalle 17 alle 22, o partecipare all'incontro con gli insegnanti stessi, fissato per il 31 maggio 1991 sempre presso la Scuola Media di Olgiate, alle ore 20,30.

Prof. Mario Alzati
Assessore alla
Pubblica Istruzione



ECOLOGIA

Tutti insieme per fare bella Gorla Maggiore

DOMENICA 19 MAGGIO 1991



Una giornata dedicata all'ambiente

Ci siamo sentiti ripetere più volte questa frase: "È inutile pulire i boschi, ché poi domani qualcuno li sporcherà ancora, tanto più che non esiste nel nostro paese alcuna forma di vigilanza, per evitare lo sconcio". Tutto vero, ma...

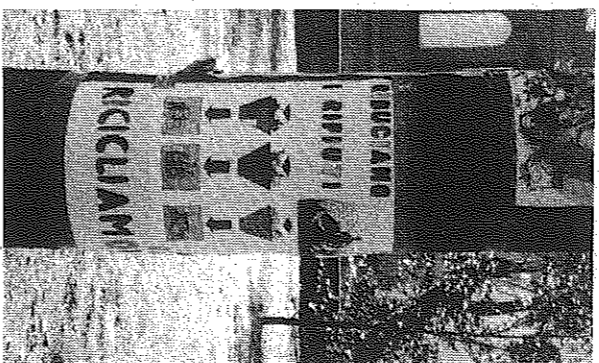
Prima di tutto è discutibile l'idea di non voler pulire, prendendo a pretesto il fatto che qualcuno poi sporcherà ancora, come è discutibile affermare che non vale la pena lavarsi, dato che a breve ci si sporcherà ancora.

IL SIGNIFICATO DELL'INIZIATIVA

In secondo luogo occorre chiarire che la Giornata Ecologica si propone degli obiettivi che vanno ben oltre a quello immediato e pratico di far pulizia nei boschi. L'iniziativa ha e deve avere soprattutto lo scopo di educare la gente, e in primo luogo i ragazzi (per questo è stata sollecitata con successo la partecipazione della scuola, soprattutto a livello didattico-educativo) e quello di protestare pubblicamente — è quasi un metterli alla berlina — contro gli incivili che continuano a deturpare questo grande bene che è di tutti.

Questi ultimi obiettivi tanto meglio si raggiungeranno, quanta più ampia sarà stata la partecipazione e il coinvolgimento di tutti, dei privati, certo, ma soprattutto quella di tutti i gruppi organizzati che hanno e devono avere a cuore, per statuto e la loro natura, la salvaguardia dell'ambiente: le istituzioni, i partiti, i gruppi ecologisti, le commissioni comunali che hanno in qualche modo tra i loro fini statuari la difesa dell'ambiente, le stesse associazioni religiose che intendono far propria l'ansia e la preoccupazione esternata anche recentemente dal Papa per il progressivo degrado della natura, ecc...

In questa ottica viene a perdere "una parte" del suo significato l'obiettivo che sottolinea la mancanza di una attenta vigilanza finalizzata alla repressione di questi fenomeni di maleducazione. Riprimere il malcostume è certo importante, ma "il solo" spauracchio delle contravvenzioni funziona fino a quando e là dove è possibile prendere gli incivili sul fatto, se il tutto non è accompagnato da una convinta coscienza ecologica, che è molto più efficace e duratura, qualunque più difficile e più lunga da raggiungere, di qualsiasi minaccia.



CRONACA DELLA GIORNATA

I partecipanti alla manifestazione tutti dotati di guanti, sacchi, pinze e secchi per le stinche, si sono divisi in quattro gruppi, due sulla via Como (strada per Mozzate), uno nei boschi di San Vitale, e uno in valle, tutti affiancati da un mezzo mobile per le eventuali comunicazioni di emergenza, gli altri mezzi mobili hanno trasportato il medico e il fotografo.

Successivamente i gruppi di San Vitale e della Valle si sono portati nella zona delle vie Baragiola e Boschi belli, e oltre la provinciale verso Locate Varesino. Alle ore 11.30 come da programma ci siamo portati tutti presso i campi da tennis dove abbiamo partecipato al ristoro offerto dall'amministrazione comunale, che assieme alla Polisportiva, alle contrade e all'associazione Cacatori hanno organizzato la manifestazione.

Sono state realizzate a cura del fotografo ufficiale dell'OVR e del fotografo della Polisportiva alcune fotografie sullo stato dei boschi prima e dopo l'operazione ecologica, in futuro verranno pubblicate sul Periodico e sarà anche organizzata una mostra per vedere le fotografie della Giornata Ecologica e delle altre attività che la Polisportiva e le altre realtà so-

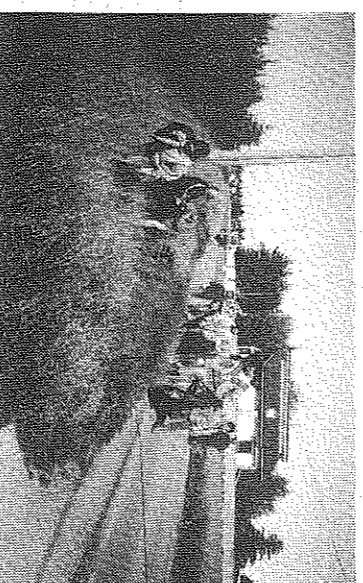
ciative del paese organizzano e portano a termine.

CHE COSA È STATO TROVATO

Nei boschi abbiamo trovato di tutto: dalle ormai famigerate stinche alle automobili bruciate e poi: ovunque sacchetti di plastica, polistirolo, contenitori per bibite, sacchi di immondizie perfettamente confezionati per la raccolta (evidentemente mancata), pacchi di giornaliucoli "ose", sacchi contenenti animali morti e in decomposizione, accessori per auto, "bidoni" pieni di vernice, "tolle", bottiglie di vetro, residui della lavorazione di laboratori artigianali, accessori per bagno, ecc. E quasi ovunque una costante: la gente tende a portare i rifiuti dove altri li hanno già gettati. Evidentemente il cattivo esempio ha un grande fascino...

LA PARTECIPAZIONE

La partecipazione è stata discreta. Tra adulti e ragazzi eravamo una settantina. Confrontata e numerata la presenza dei ragazzi, che hanno affrontato l'avventura con un entusiasmo pari alla costanza



nell'impegno. La gente che ha partecipato ci ha chiesto con insistenza e a più riprese di segnalare "le presenze" e soprattutto "le assenze". Esaudiamo questo desiderio, soprattutto perché siamo convinti dell'importanza della "presenza" come testimonianza in difesa di un valore.

Per quanto riguarda i gruppi, è da segnalare la presenza organizzata (anzi organizzatissima) di due

IL MESSAGGIO DEL SINDACO

Grazie!

Il giorno 19 maggio si è svolta in paese la "giornata ecologica" dedicata alla pulizia dei bordi delle strade e dei boschi.

La presenza dei partecipanti è stata abbastanza numerosa e si è notata la sensibilità ambientale di chi non solo parla, ma qualcosa fa per il suo paese.

Al sindaco compete un dovere: ringraziare.

Io ringrazio tutti coloro che qualcosa hanno fatto per la riuscita di questa giornata: coloro che l'hanno organizzata, coloro che hanno partecipato, coloro che hanno dimostrato il loro interesse pubblicizzandola, i bambini della scuola che l'hanno colorata con i loro disegni. Credo che il rispetto per l'ambiente passi anche attraverso questi gesti, anche se non mancano i detrattori verso iniziative del genere.

È stato gettato un piccolo seme: fruttificherà?

Il Sindaco
Giampiero Mari

contrade: S. Carlo e Le Oche, guidate dai loro capitani e con tanto di foulard distintivo: sparuta e non rappresentata ai massimi... livelli la contrada dei Leoni; assente la contrada dei Nobili, che pure aveva dato la sua adesione all'iniziativa.



Presenti, in ordine... sparso, alcune società aderenti alla Polisportiva — rappresentata dal suo Presidente Angelo Millefanti —, del tutto assenti alcune altre. Da segnalare invece l'utile e ben organizzata collaborazione del Radio Club.

Puntale, utile, attenta la collaborazione del Dott. Baruffi e del dott. Celora. Anche la Parrocchia ha dato il suo contributo, fornendo, unitamente all'antista, un mezzo per la raccolta dei rifiuti. Per quanto riguarda i "Politici", oltre alla partecipazione dei due assessori promotori dell'iniziativa, all'intervento di rappresentanza del Sindaco e a quello pienamente collaborativo di qualche altro assessore e consigliere — presente per altro a titolo diverso —, il

voto più assoluto: assenti i segretari dei quattro partiti rappresentati in Consiglio Comunale, assenti gli esponenti della Lega Lombarda (sempre presente, in difesa dell'ambiente, sui muri, sui manifesti, sui giornali, sulla segnaletica stradale...).

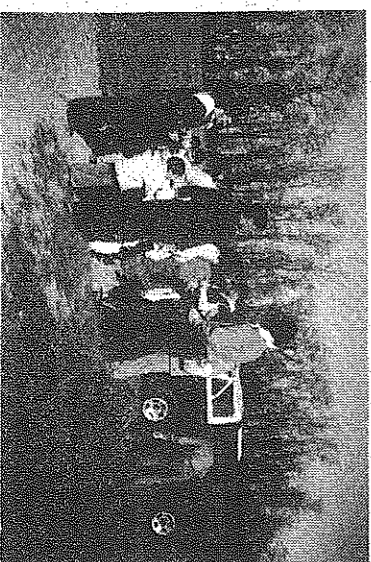
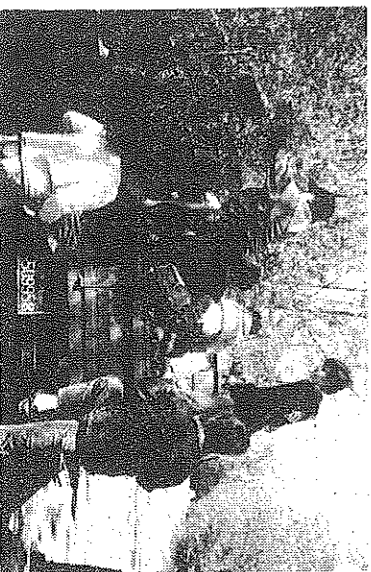
Assenti i gruppi ecologisti di iniziativa spontanea, pur capaci, in altre occasioni di iniziative forti e vivaci... (Forse che la difesa dei boschi è compito meno importante?).

Vistosissima, e lamentata da molti, l'assenza dei componenti (e erano presenti solo due, ma a titolo diverso...) della Commissione Ecologia, che pure nel suo atto istitutivo (pubblicato, unitamente ai nomi, nell'ultimo numero del Periodico a pag. 3) contempla il perseguimento delle seguenti finalità:

— promuovere la sensibilizzazione dell'opinione pubblica e la formazione di una cultura ecologica; — migliorare e valorizzare l'esistente patrimonio ambientale.

Andrea Cicognani
Carlo Dormelletti

Per le vecchie batterie e l'olio esausto telefona a
Elettrogarage di Colombo Roberto - Cassano Maggano - Tel. 201080
e a Officina Dormelletti - Gorla Maggiore - Tel. 618930.



MEMORANDUM PER CHI VA IN FERIE E NON ...

Lasciate tranquilla anche la natura

In estate ci sono più occasioni di entrare in contatto con l'ambiente che ci circonda: durante le passeggiate, nei percorsi di trasferimento o per effettuare un picnic. Evitiamo allora di offendere l'ambiente che ci ospita, bastano solo pochi accorgimenti.

Boschi

"Il verde è tuo: difendilo!" Oggi, questo invito è diventato un imperativo e la conservazione della natura e del verde sono ormai divenuti un'urgenza indifferibile. Il patrimonio boschivo in Italia, come del resto in Europa e nel mondo, soffre i danni di uno sfruttamento irrazionale oltre che i danni derivati da fenomeni d'inquinamento atmosferico del suolo e delle acque. Oltre ad essere una naturale ed indispensabile fabbrica d'ossigeno per tutti gli esseri viventi del pianeta e ad essere i principali artefici della termoregolazione (quel processo che permette il mantenimento di una temperatura costante sul nostro pianeta), i boschi costituiscono l'habitat naturale di innumerevoli specie animali.

Rispetta ed ama quanto ti circonda: non distruggere un fungo solo perché non mangereccio, non cercare di tendere trappole a scoiattoli ed altri piccoli animali, non abbandonare rifiuti, cerca di raccogliere e portare dove esistono appositi contenitori, sacchetti di plastica, lattine ed altri mate-

riali.

Se sei un amante della natura e dei frutti del sottobosco, cogliili senza danneggiare l'ambiente circostante: raccogli i funghi senza distruggere le ife (che daranno origine ad altri funghi) e riponili in cestini di legno o paglia intrecciata. Così facendo permetterai alle spore di spargersi dando luogo a nuovi funghi.

che compiono in cielo bellissime evoluzioni, la bellezza delle creature del bosco: spiega loro che nessun giocattolo, nessun programma televisivo potranno mai essere belli quanto i colori di un tramonto o lo spettacolo delle onde spumeggianti in un mare in tempesta.

Escursionismo

Nel corso delle tue passeggiate lungo i sentieri, sulle spiagge od in altri luoghi incontrerai nei quali alcuni rifiuti, non abbandonare rifiuti di qualsiasi tipo: lascia che quei luoghi, se lo sono, restino incontaminati. Porta con te, nelle tue escursioni, un sacchetto e deposita il tu-

to in luoghi serviti da mezzi di raccolta rifiuti. Per le bevande utilizza bottacce, evitando l'uso di lattine. Insegna ai tuoi figli ad avvicinarsi alla natura con il dovuto rispetto e spiega loro quanto meraviglioso ed assolutamente inimitabile ed insostituibile sia ciò che li circonda: mostra loro gli insetti che si nutrono dai fiori, gli stormi di rondini

Flora e fauna

Durante le tue passeggiate evita di spaventare gli animali: a volte anche il semplice rumore di un mezzo meccanico od un urlo possono disturbare il loro ciclo riproduttivo. In montagna ed in aperta campagna utilizza l'auto solo se strettamente indispensabile.

Ove esistano, rispetta e fai rispettare i divieti di transito per i veicoli a motore. Non cogliere fiori!!! Un fiore fotografato vivrà per sempre nei tuoi ricordi, mentre uno colto appassirà in poche ore.

Abbi l'assoluto rispetto per ogni forma di vita: ricorda che sei tu l'intruso! Percorri i sentieri tracciati evitando di passare direttamente nei boschi o nei prati.

Insegna ai tuoi figli ad amare e rispettare la natura cogliendo, attraverso la sua osservazione, la meraviglia e la grandiosità del Creato.

COMUNE DI GORLA MAGGIORE COMUNE CULTURA E CLUB ALPINO ITALIANO DI OLGiate O.

La Commissione Cultura in collaborazione con il CAI di Olgiate O. organizza per il giorno

16 GIUGNO 1991

una gita a VALNONTÉY nel

PARCO NAZIONALE DEL GRAN PARADISO GUIDATA DAI SOCI DEL CAI DI OLGiate O.

con visita al GIARDINO BOTANICO "PARADISIA" ed escursione a scelta:

- al **PONTE DELL'EURPRALET** (m 1830 - tempo 60')

- al **REFUGIO VITTORIO SELLA** (m 2584 - tempo 3 ore)

PROGRAMMA

- ore 6.00: partenza da Gorla Maggiore (Piazza Martiri)

- ore 10.00: inizio escursioni

- ore 16.00: visita guidata al GIARDINO "PARADISIA"

- ore 17.00: partenza da Valnontéy

- ore 21.00: rientro a Gorla Maggiore

COLAZIONE AL SACCIO o, per chi sale al Rifugio Sella, presso il Ristorante del Rifugio

QUOTA DI ISCRIZIONE: L. 18.000 (pranzo escluso)

Le iscrizioni si ricevono presso gli UFFICI COMUNALI.

I ragazzi sotto i 14 anni devono essere accompagnati. In caso di brutto tempo è previsto il seguente **PROGRAMMA ALTERNATIVO**: dopo la visita al GIARDINO BOTANICO "PARADISIA", visita alle cascate di LILLAZ e alla città di AOSTA.

CONSIGLI DEL CAI

INDUMENTI INDISPENSABILI: zainetto, scarpe, scarponcini o scarpe da ginnastica, cappello, guanti, calze e maglione di lana, giacca a vento

INDUMENTI CONSIGLIATI: Calze di riserva, ombrello, tuta di ricambio (che si possono lasciare eventualmente nel pullman)

PER LA COLAZIONE del mattino: niente the o latte, meglio un buon panino.

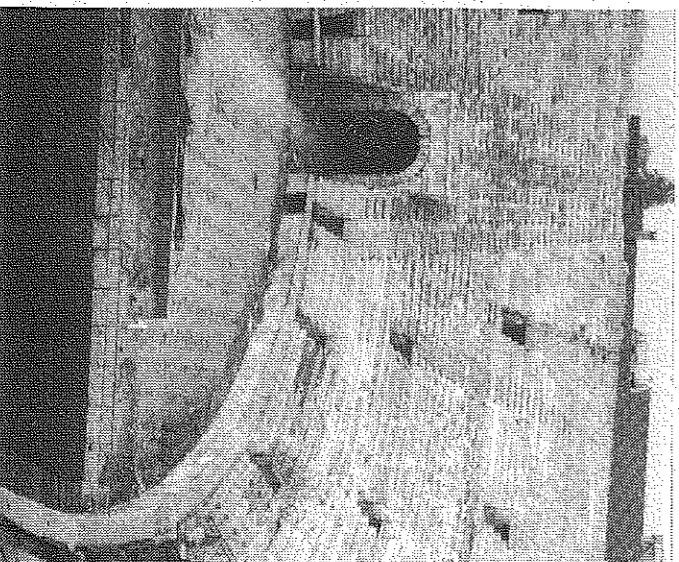
E PRIMA DELLA GITA...

Il giorno 13.6.91 alle ore 21.00 il CAI

organizza presso l'ex sala consigliare una **PROIEZIONE** guidata di

DIAPOSITIVE

sulla **FLORA E FAUNA** ALPINA. Tutti sono invitati.



COMUNE DI GORLA MAGGIORE L'Amministrazione Comunale

organizza una

GITA a VERONA sabato 20 luglio 1991

con visita alla città ed ingresso all'ARENA per la rappresentazione dell'opera

TURANDOT

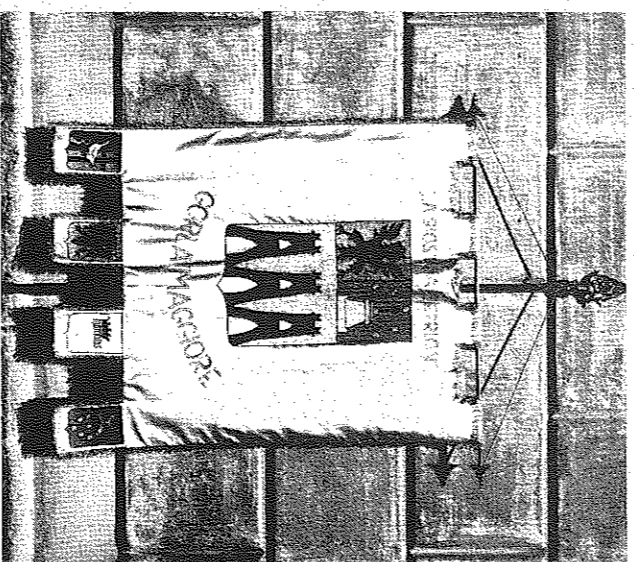
Partenza nella mattinata di sabato e rientro nelle prime ore di domenica.

Costo a carico dei partecipanti **L. 55.000** (comprensivo di viaggio in pullman, libretto dell'opera, biglietto di illa gradinata).

Costo supplementare per un eventuale pranzo in un ristorante di Custozza **L. 30.000** (fattibile con un adeguato numero di adesioni).

Le iscrizioni dovranno pervenire agli Uffici comunali entro al fine di giugno.

L'Amministrazione comunale



Comune di Gorla Maggiore
Commissione Cultura

MOSTRA FOTOGRAFICA

"Il Palio di Gorla Maggiore"
8-15 settembre 1991

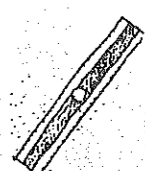
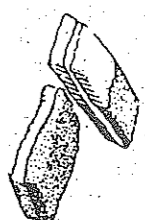
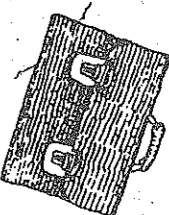
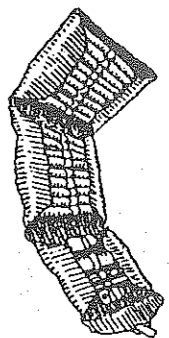
I partecipanti (solo residenti) dovranno consegnare in Biblioteca entro il 20 luglio tre fotografie (formato libero, bianco-nero o colore a scelta, possibilità di presentare ogni singola fotografia con un titolo od una didascalia).

Saranno assegnati un "Premio della Giuria" e un "Premio del Pubblico", ognuno consistente in un buono di L. 300.000 per l'acquisto di materiale fotografico.

Dopo la mostra sarà organizzato un "Corso di fotografia" in 6 lezioni di 2 ore, ad un costo di L. 70.000 circa per ogni partecipante.

Le iscrizioni dovranno pervenire alla Biblioteca entro il 20 luglio (con un anticipo di L. 10.000).

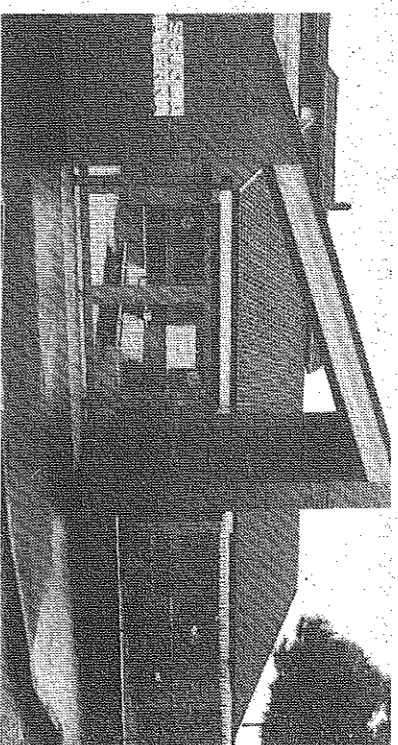
**PIANETA
SCUOLA**



PER GENITORI CHE HANNO FIGLI DI 3 ANNI

La Scuola Materna: è una scuola giusta per loro

Lo mando o non lo mando alla scuola materna? Gli farà bene? Non soffrirà troppo a separarsi da casa?
Queste le domande che si fanno, si può dire, tutti i genitori. Qual è la risposta giusta?

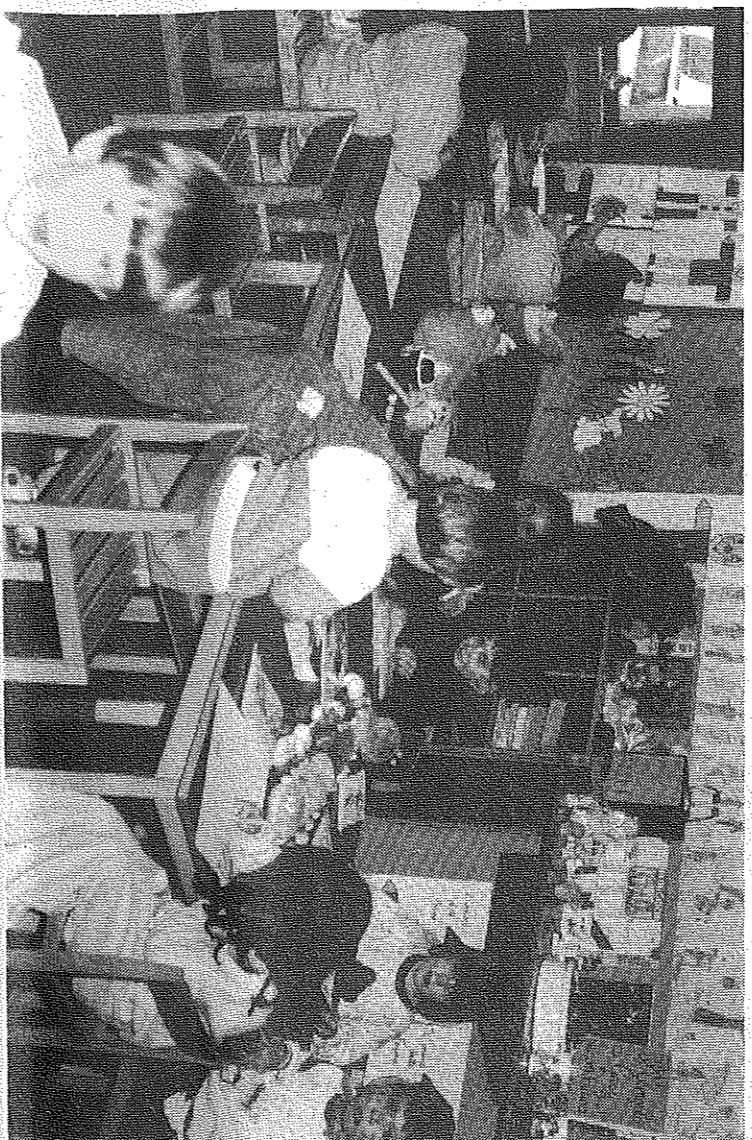


La Direttrice
Donatella Colzani

Ebbene, ecco la risposta sincera e, anche, decisa: sì lo mando!

Lo mando perché arrivato a tre anni è proprio lui, il bambino, ad aver bisogno della scuola materna: lo mando perché è in-calcolabile il bene che ne ricava. Privare il bambino della scuola materna sarebbe uno sbaglio dalle conseguenze pesantissime.

Dicevamo, dunque, che è proprio lui, il bambino, ad aver bisogno della scuola materna. E provato, infatti, che, sui tre anni, il bambino ha bisogno di arricchire e di variare il mondo delle sue esperienze: ha bisogno di espandere il suo io, di realizzare le prime conquiste personali; bisogno di sperimentare una vita sociale più ampia di quella della famiglia. Alla scuola materna il bambino lavora perché pasticcia, disegna, colora, corre, salta, parla, inventa, fa esercizi di scrittura e di pre-lettura... Il tutto in un clima simpatico e allegro, come un gioco! I bambini non vengono semplicemente custoditi, assistiti e tenuti lontani dai pericoli: ad essi viene offerto un materiale così vario e mirato, cioè studiato appositamente su misura del loro corpo e della loro psiche, che non possono non essere vivi e creativi; non possono non essere e vivere da bambini.



La scuola materna trasmette corrette abitudini linguistiche. Pensate a quante opportunità ha il bambino di arricchire il suo vocabolario.

Lo rinforza quando impara un canto, una poesia, una filastrocca; quando prepara una recita; quando sente l'educatrice leggere o raccontare una fiaba...

Impara a stare insieme

Dall'ora di entrata all'ora di uscita il bambino non è mai solo: è sempre in compagnia di tanti compagni. E così impara che non c'è lui solo al mondo, impara le regole del vivere sociale: a tener conto della presenza di altri. Nella scuola materna il bambino sperimenta l'amicizia, un'esperienza importante perché il bambino ha un bisogno fortissimo di avere un amico. Bisogna così forte che prima ancora di poter avere un compagno "vero", se lo inventa dando un'anima alla bambola, all'orsacchiotto.

Nella scuola materna può trovare una vera amicizia ad anni pari.

Gli adulti per i bambini sono come montagne che egli guarda dal basso in alto; un suo compagno, invece, è "uno come me"; ha la stessa altezza, gli stessi interessi: di lui non ho paura: con lui parlo, con lui cresco!

Si prepara per la scuola elementare

Tutti sanno che la scuola materna non ha "programmi" di studio come le altre scuole, ma ha "orientamenti", indicazioni di attività educative. Pur non avendo programmi scolastici, il bambino in essa impara moltissime cose. Impara senza studiare, impara giocando, osservando, disegnano, parlando...

Nella scuola materna il bambino impara quelle che sono le

operazioni fondamentali della ragione: confrontare, distinguere, analizzare, associare, paragonare, classificare...

Un foglio e, inizialmente, tanti scarabocchi, porteranno il bambino del bambino a familiarizzare con la matita, e muoverla sempre più con disinvoltura e ordine.

È un fatto che i bambini che hanno frequentato la scuola materna non vivranno più l'entrata nella scuola elementare come un qualcosa di improvviso e drammatico.

La persona più importante che il bimbo incontra è l'educatrice.

Soprattutto all'educatrice pre-parata sta a cuore tutto il bambino.

Per questo non taglia fuori nessun aspetto della sua personalità.

Non pensa solo allo sviluppo fisico, ma anche a quello dell'intelligenza, della fantasia, del senso dello stupore, della meraviglia, della bellezza...

Non parla solo del mangiare, del bere, della pulizia, ma anche di gentilezza, di silenzio, di sacrificio, di amore, di pace, di fratellanza, di Dio.

La scuola materna non ruba niente alle famiglie, al vostro amore per il bambino; al contrario, allarga e integra la vostra opera di genitori.

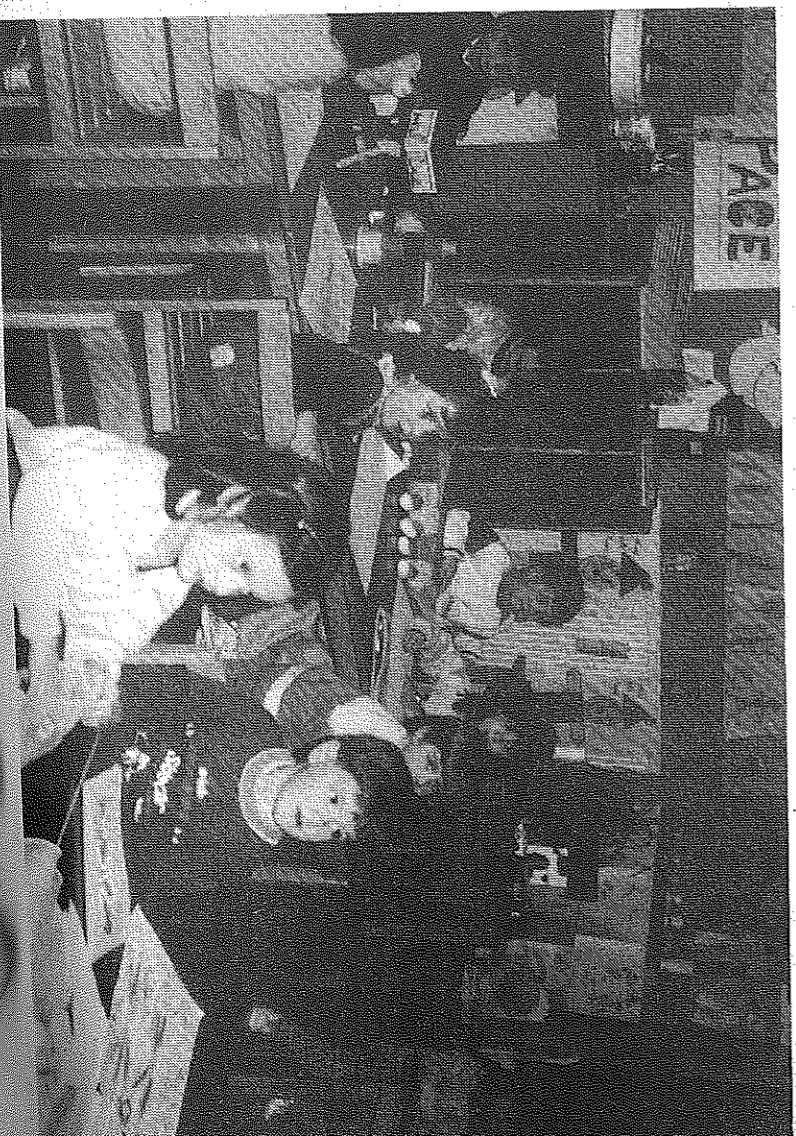
Impara ad essere più sicuro

Ecco una delle prime cose che il bambino impara: affrontare i suoi problemi senza più l'aiuto di mamma e papà.

All'inizio, forse, la soluzione sarà solo un pianto o un moto di stizza, ma, col tempo, dopo le prime sconfitte, acquisirà sempre più autonomia e sicurezza.

Migliora il linguaggio

Tanti bambini parlano poco e male: usano termini imprecisi e farnegiano parole.



PIANETA SCUOLA

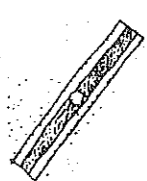
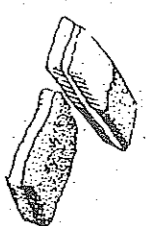
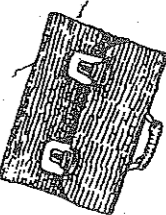
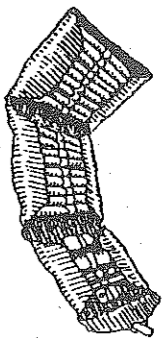
GIOCHI DELLA GIOVENTÙ 1991

SCUOLA ELEMENTARE

Aletica leggera: luci e ombre degli alunni gorlesi

Sabato 11 maggio, in una giornata incerta, tra sprazzi di sole e scrosci di pioggia, si è svolta la fase di Circolo dei Giochi della Gioventù della scuola elementare. Luci ed ombre anche nelle prestazioni degli scolari delle Elementari del nostro paese (IV e V maschili e femminili), che hanno brillato soprattutto nei salti e nella velocità; mentre i risultati delle gare di mezzofondo ("Resistenza", 600 m per le ragazze e 800 metri per i ragazzi) sono stati piuttosto deludenti. Da segnalare subito il successo di Valentina Olgati nel salto in alto femminile delle IV, con cm. 103, e quello di Fabio Paganini nella velocità (m 50) maschili delle V.

Hanno ottenuto buoni piazzamenti la Bergamini (2ª nel salto in alto femminile delle IV con cm 90), Patrizia Giacom (3ª nel salto femminile delle V con cm 85), Danilo Menchise (secondo nel salto in alto maschile delle V con cm 111), Marino e Martori (rispettivamente 2° e 3° nella velocità maschile delle IV), Simona Colombo (3ª nel salto in lungo delle V femminili con m 2,67) e



SCUOLA MEDIA

Un aiuto per l'acquisto dei libri di testo

A tutti gli alunni che ne faranno richiesta scritta saranno forniti i libri di testo, completamente nuovi, però dovranno versare un piccolo contributo

tina dei nuovi libri che saranno loro consegnati, meno lo sconto che il Comune ottiene dalla ditta fornitrice, con arrotondamento alle mille lire inferiori. Non si tiene conto delle condizioni di reddito. Le famiglie con più figli frequen-



Alzati Mario
Assessore alla
Pubblica Istruzione

ti contribuiti sono differenziati in base al reddito pro-capite della famiglia (vedi tabella). Fa testo la somma dei redditi della famiglia risultante dalla dichiarazione dei redditi 1990 presentata nel maggio 1991.

Per coloro che presentano il reddito 740 viene considerato il reddito complessivo prima della sottrazione degli oneri deducibili.

Gli alunni che abbiano almeno un genitore titolare di redditi da lavoro autonomo, dovranno versare la tariffa più alta.

Per usufruire delle tariffe agevolate i richiedenti dovranno allegare copia della dichiarazione dei redditi oltre a quelli risultanti dalla documentazione allegata.

Gli alunni ripetenti versano un contributo pari al prezzo di coper-

COME SI DETERMINA IL CONTRIBUTO DEGLI ALUNNI

	Classe I	Classe II	Classe III
Reddito pro-capite fino a L. 5.500.000	80.000	30.000	30.000
Reddito pro-capite da L. 5.501.000 fino a 9.500.000	160.000	55.000	55.000

Reddito pro-capite superiore a L. 9.500.000

Classe	Prezzo di copertina	A carico delle famiglie
Classe I	428.850	355.000
Classe II	127.400	105.000
Classe III	128.400	106.000

RECITA AL TEATRO COMUNALE

La terza "A" colpisce ancora

Per il terzo anno consecutivo la classe III^a A della scuola media "A. Volta", ha analizzato e poi messo in scena un testo di narrativa. L'ultima rappresentazione, che ha visto i ragazzi impegnati nella recita di "Fahrenheit 451", ha avuto luogo giovedì 30

gnativo, i giovani della III A sono riusciti, grazie alla loro spontanea interpretazione, a mantenere vivo l'interesse del pubblico invitandolo alla riflessione.

I giovani attori hanno dato il massimo, sebbene gli esami siano imminenti: hanno steso il copione, allestito la scenografia, scelto le musiche, provveduto ai costumi e soprattutto imparato lunghi e difficili dialoghi, tutto grazie al valido aiuto dei loro professori.

Ciò che però è mancato è stato il pubblico: quello presente, anche se partecipe, era costituito per la maggior parte da genitori e qualche compagno. Questo dispiace poiché, per l'ennesima volta, un'iniziativa culturale non è stata accolta dovutamente dalla popolazione gorlese.

Nonostante l'argomento impegnativo, i giovani della III A sono riusciti, grazie alla loro spontanea interpretazione, a mantenere vivo l'interesse del pubblico invitandolo alla riflessione.

Attori:
R. Legramandi; S. Dell'Acqua; P. Rossi; M. Stefan; G. Catroni; N. Messina; S. Banfi; A. Gonnati; F. Porta; R. Lampugnani; E. Galli; N. Camaitre; R. Turati; S. Ferris; A. Raso; S. Guarino; D. Budroni.

Voce narrante:
A. Pigni

Addetto alle luci:
M. Barbagnallo

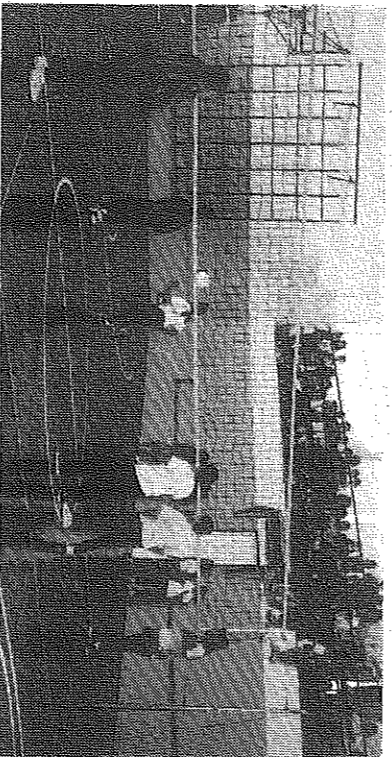
Regia:
Prof. M. Goracci

Musiche:
Prof. G.G. Ciffo

Tecnico video:
Prof. A. Millefanti

Scenografia:
Prof. M. Ravazzani

**Lucia Fumagalli
Chiara Caironi**



SCUOLA MEDIA

Concluse le gare di Triathlon con buoni risultati

Il 25/5/1991 si sono svolte nella palestra della Scuola Media le gare relative al Triathlon, nell'ambito dei Giochi della Gioventù per l'A.S. 90/91.

Si sono svolte le seguenti gare: 1) Pallaghi a rete; 2) Pallanuoto; 3) Colpito.

Le prime due attività si sono svolte con competizioni a coppie: la prima simile alla pallanuoto, la seconda come indicato dalle tabelle che la identifica (pallanuoto).

L'ultima attività si è svolta con confronti fra gruppi con regole e tecniche di gioco propedeutici a sport di squadra, quali pallanuoto e basket.

Tutte le attività sono state scelte

con l'obiettivo di fare accedere al momento ludico-competitivo la maggior parte dei ragazzi. Così è stato e la partecipazione pressoché totale degli alunni è culminata con le fasi finali di sabato.

Davanti al pubblico composto da alunni e docenti sono stati premiati i vincitori dei vari giochi e precisamente per:

Pallaghi a rete: Anna Pigni e Fabio Porta (Classe 3ª A)

Pallanuoto: Ylenia Libonati e Diego Colombo (Classe 2ª A)

Colpito: Eleonora Consoli, Pietro Zappanighi, Andrea Vidale, Carlo Bianchi, Romina Barfi, Leyla Idris (Classe 3ª B).

Prof. Villiam Rimoldi

ULTIMA ORA

Si sposta la Sede della Presidenza

Con l'inizio del prossimo anno scolastico la Scuola Media cessa di essere autonoma in seguito all'accorpamento con la Scuola Media di Solbiate Olona, che diventa la sede centrale.

La fusione fra le due scuole non comporterà variazioni sul piano didattico: restano confermati gli insegnanti di:

a) seconda lingua straniera (Inglese) nella classi Prime

b) insegnamento di Informatica nelle classi a tem-

po prolungato e nella classe Prima Sez. B (tempo normale). Per questa disciplina si è inoltrato progetto al Provveditorato agli Studi e si è in attesa di approvazione.

Le eventuali variazioni di tipo amministrativo saranno comunicate all'utenza con l'inizio del nuovo anno scolastico.

Prof. Ettore Mombello
Il Preside

APPUNTAMENTO CON L'OLONA VALLEY RADIOCLUB

Le antenne, queste sconosciute

Ovvero, cosa avete sul tetto di casa vostra?

Continuando la chiacchierata cominciata su un numero precedente del Periodico della Comunità vorrei parlarvi delle antenne, ovvero di quelle strane cose che avete tutti sul tetto di casa. Prima però vorrei darvi alcune notizie su di noi.

Ci potete trovare tutti i giovedì sera dalle 20,45 in poi nella sede di via Roma, all'ultimo piano.

È nostra intenzione impiantare al più presto una stazione radio per compiere soprattutto attività di ascolto delle emittenti internazionali in onde corte così da dare modo a chi ne fosse interessato di toccare con mano il mondo della radio.

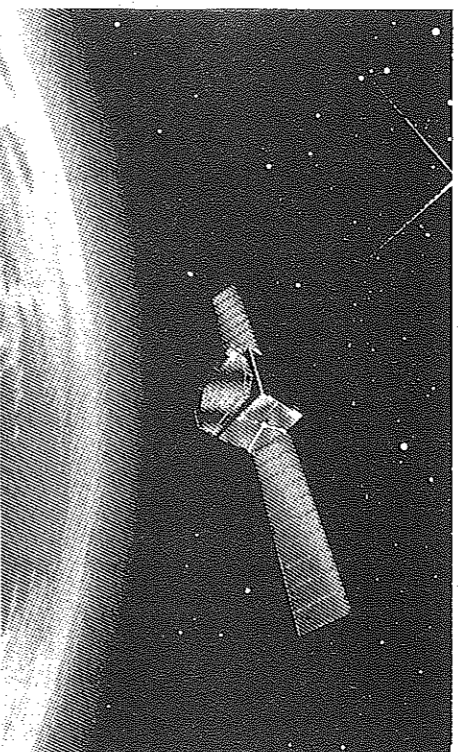
Per chi fosse interessato al lato tecnico abbiamo moltissimo materiale che tratta di elettronica e di telecomunicazioni a disposizione nella nostra biblioteca sociale, siamo disponibili anche di persona per spiegazioni e chiarimenti sempre negli orari di apertura della sede sociale.

Adesso parliamo delle antenne. L'antenna è il cuore della stazione radio, è il componente che deve trasferire le onde radio dall'etere al ricevitore, nel modo più efficiente possibile, così da permettere di ricevere i segnali che le emittenti inviano.

Le tipologie di antenne sono molto diverse, si va dal semplice filo buttato sul pavimento, al sistema costituito da decine di antenne ocularmente disposte per captare i segnali deboli, il sistema di antenne anche se a prima vista può sembrare composto da tante antenne diverse in realtà si comporta come un'unica grande antenna.

La forma e la disposizione di un'antenna variano molto in considerazione del tipo di emissione che si vuole ricevere, in relazione alla frequenza e alla polarizzazione del segnale.

Per chiarire il termine polarizzazione, che alla maggior parte delle persone può risultare del tutto sconosciuto, faccio un piccolo esempio: immaginate di avere una corda ed una cancellata fatta di aste di ferro una accanto



all'altra, tendete la corda attravverso alla cancellata e fate la oscillare in alto e in basso, produrrete delle onde sulla corda, bene le onde radio assomigliano proprio alla corda messa in oscillazione, se la corda attraversa la cancellata, le oscillazioni si propagano per tutta la sua lunghezza, invece se si fa oscillare la corda a destra e a sinistra, l'oscillazione non si propaga perché è fermata dalla cancellata, bene lo stesso accade se utilizzate un'antenna con la polarizzazione spagliata, non riceverete più il segnale oppure lo riceverete in modo debolissimo.

Le polarizzazioni più usate sono quelle orizzontali e verticali. Per ricevere la polarizzazione orizzontale l'antenna deve essere posta orizzontalmente al terreno, per ricevere quella verticale, verticalmente rispetto al terreno.

Le emittenti televisive di solito utilizzano la polarizzazione orizzontale ed è per questo che i nostri tetti sono popolati da strani aggeggi a forma di scaletta messa in orizzontale, queste antenne sono le antenne Yagi, dal nome del giapponese che le ha sviluppate, esse sono costituite da un minimo di tre elementi, quello centrale, a cui va collegato il cavo d'antenna è detto radiatore perché in un'antenna trasmittente irradia l'energia, quello messo dietro al radiatore si chiama riflettore e quello davanti si chiama direttore; di direttori ce ne

possono essere molti di più, un esempio a portata di mano può essere benissimo la prima antenna televisiva che vedete, l'antenna più grossa, di solito la prima partendo dal tetto è quella per la Rai 1 quasi sempre è una Yagi a 3 elementi, poi ne seguono molte altre a seconda del numero di canali che si vogliono ricevere; la seconda antenna in ordine di grandezza è quella per la Svizzera che è anch'essa una Yagi ma con un numero maggiore di elementi, poi vengono tutte le altre. L'antenna più "strana" che potete vedere sul tetto del vicino ha la forma di un rettangolo di rete metallica, bene quella è un sistema di antenna per la ricezione dei canali in Banda V che è la più alta banda di frequenza per uso televisivo terrestre, ed è costituita da tre o quattro elementi attivi messi in fase tra loro, il concetto di fase è molto complesso, diciamo che sono messi in modo che nessuno intralci gli altri nel ricevere lo stesso segnale.

Tornando al discorso della polarizzazione quella verticale è di solito usata nel campo radiofonico e radioamatoriale, in genere sono dei lunghi tubi di alluminio dritti verso l'alto.

Spero di non avervi annoiato e di avervi fatto capire a cosa servono le antenne che avete sul tetto di casa.

Carlo Dormegetti

MAGGIO TEMPO DI TASSE, MA... Non tutto il male vien per nuocere

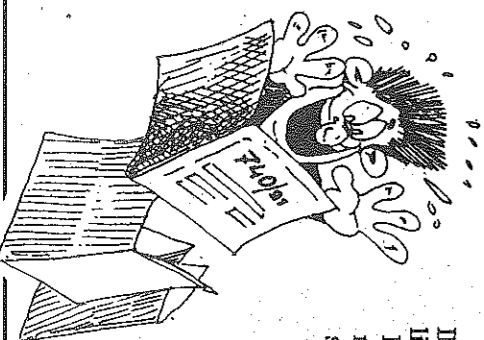


Il mese di maggio, da un po' di tempo a questa parte è, per noi Italiani il mese in cui si devono pagare le tasse e fare il modello 740. Le Acì hanno svolto il servizio di compilazione del modello 740 richiedendo in cambio un'offerta di denaro che peraltro doveva servire per una buona causa.

L'Acì, nella persona del suo presidente, coglie l'opportunità della pubblicazione del "Periodico" per comunicare il Bilancio consuntivo delle offerte fatte.

È stata raccolta la somma di lire 514.000, somma che sarà interamente devoluta alla "Carias" al fine di arrecare un piccolo contributo alla causa del Bangladesh che sta attraversando momenti davvero drammatici.

Si coglie inoltre l'occasione per rivolgere un doveroso ringraziamento a tutti coloro che, con grande disponibilità, hanno prestato la propria opera.



Proverbi e tradizioni della nostra valle

- dal "Calendario Olgiatese 1987" -

- *Vists un sciuchéu ch'ì al pòr un uméu.*
- Se vesti un tronchetto sembrerà un ometto.
- *Bén vistí, bén riverí.*
- Ben vestito, ben riverito.
- *Uì bel, al fà briusí a pel.*
- La bellezza fa un po' soffrire.
- *Quani' che 'l mondu i a vòr piú sa racummandan al bon Gesù.*
- Quando il mondo non le vuole più si raccomandano al buon Gesù.

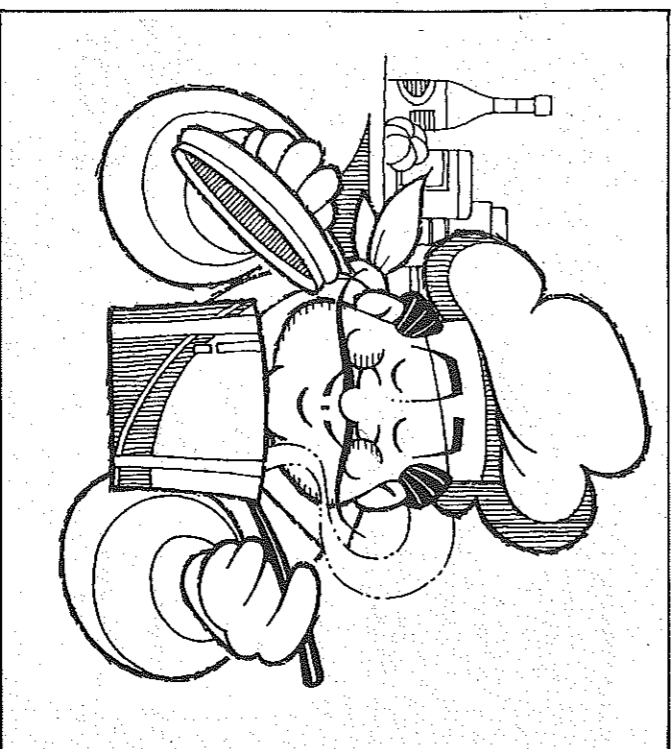
A Bòrca da S. Pedar

Quani' nòn seam fiò, gh'ea a úsanza, a nòci prima dul di da S. Pedar (ul 29 da giugn), da méti un vòs da vedar pién d'òqua cun dent' un ciar d'ò, gid in campògna i mez' a erba, e da lasàl la tita noci, fina a mattina. Se a mattina s'ea furnò 'na bòrca l'ea bon segn e gh' a urea festegid, se invéci s'ea furnò nien al vurea di che 'n quaicòs l'ea d' andà mò.

Traduzione: La barca di S. Pietro.

Quando noi eravamo ragazzi c'era l'usanza: alla notte che precedeva il giorno di S. Pietro (29 giugno), di mettere un vaso di vetro pieno d'acqua con dentro un albume d'uovo, in campagna in mezzo all'erba, e di lasciarlo lì tutta la notte fino al mattino. Se alla mattina nel vaso si era formata l'immagine di una barca era buon segno (si poteva sperare in un buon raccolto) e bisognava far festa; se invece non si era formato nulla non era certo un buon segno: qualcosa doveva andar male.

LE RICETTE DELLO ZIO ANGELO



A Rüstida

È il piatto dell'amicizia, riservato agli intimi coi quali si sono condivise gioie e dolori.

Le famiglie si aiutavano vicendevolmente nei momenti di necessità (allevamento dei "bigattini", raccolto, vendemmia, ecc.) e la ricompensa era un invito a pranzo, a base di "Rüstida", appunto. Per fare la "Rüstida" occorrono molte cipolle, cipolle bionde (le più "bistanti") molto consistenti e poco acquose. Si pelano e si puliscono con un tovagliolo, ma non si lavano: guai a lavarle! Con un coltello

affilato si tagliano all'ingrosso e se ne fa un bel mucchio. Si mettono in casseruola le cipolle con un bel pezzo di burro, una manciata di sale grosso e un pato di "bruchéti" di salvia e rosmarino. Aggiungere qualche pomodoro fresco tagliato a pezzetti. A tre quarti di cottura si mettono in pentola delle fettine di lombo e lonza di maiale, tanti pezzi di salsiccia quanti sono i commensali e da ultimo una spruzzata di vino bianco. Con la "Rüstida" è d'obbligo la polenta.

Lettere alla Redazione

Rumori e odori della T.S.G.

Sono una ragazza di Gorla e abito in via S. Francesco, purtroppo.

Dico purtroppo, non per la zona in sé, che, anzi, è molto bella, così a ridosso dei boschi e della campagna, ma perché, da quando è in funzione la fabbrica della ditta T.S.G. S.r.l. di Pancini, in via Togliatti, non c'è più pace.

La finestra della mia stanza da letto è esposta a ovest, cioè proprio in direzione della "fangerata" fabbrica.

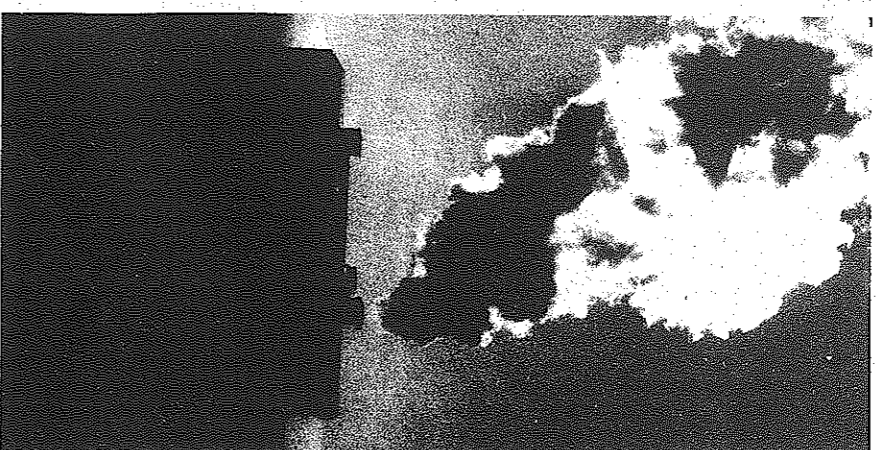
Ora, quotidianamente, dalle ciminiere di questa azienda esce un fumo grigiastro, acre e maleodorante.

Sia arrivando, finalmente, l'estate, ma io non potrò aprire le finestre di casa mia, perché, periodicamente nella giornata, l'aria diventa irrespirabile.

So che qualche anno fa, quando era di proprietà del sig. Martinelli, la stessa azienda era stata al centro di numerose polemiche: io non voglio mettere in dubbio che, come pare sia già stato appurato, le emissioni di cui parlo siano innocue per la salute, ma, in ogni caso, "puzzano"! A tal proposito esiste anche un articolo del Codice Civile (art. 844, se non erro) che regola le emissioni di fumo, calore, ecc. nelle proprietà dei vicini, nel quale è detto che esse non devono superare la "normale tollerabilità". È stata verificata l'applicazione di tale norma?

Cordiali saluti.

Elena Cicognani



RISPONDE IL DIRETTORE

"Un servizio pubblico imparziale ed obiettivo" ha anche il dovere di recepire le lamentele degli utenti degli altri servizi pubblici.

Ed è quanto abbiamo fatto con la nostra segnalazione nell'ultimo numero di Aprile '91, senza "ipotizzare responsabilità o disservizi inesistenti" ("Inesistenti"? Ma questa lettera al periodico sembra adombrare l'esistenza di reali ed oggettive difficoltà nella distribuzione della posta...).

In questa ottica siamo lieti di accogliere il punto di vista e le "ragioni" del personale dipendente dell'Ufficio Postale di Gorla Maggiore su un "mugugno" che comunque tra la popolazione esiste e non siamo stati certo noi ad averlo inventato con la nostra segnalazione.

A proposito di ritardi postali...

Egregio Signor Direttore,

riteniamo opportuno intervenire non per spirito di polemica, ma per un giusto e doveroso chiarimento in merito all'articolo apparso sull'ultimo numero (aprile '91) del Periodico della Comunità inerente al ritardo o mancato recapito del giornale stesso, articolo sottoscritto dal C.D.R..

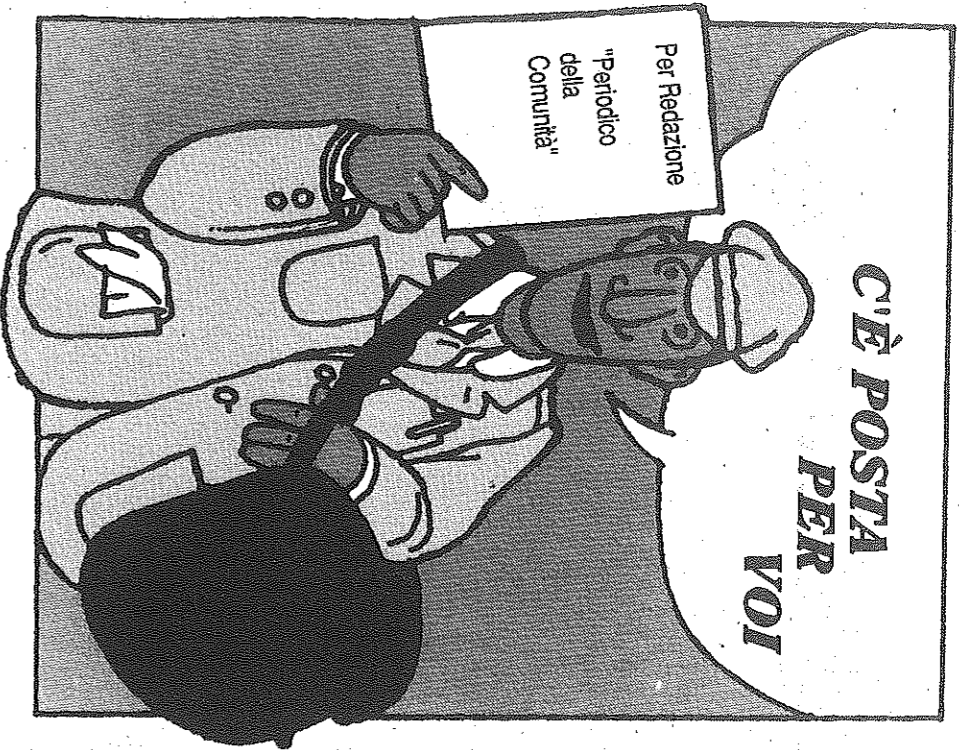
Come Lei ora ben sa ci sono dei motivi di ordine prettamente tecnici a far sì che la completa distribuzione del giornale non possa avvenire prima di 2/3 giorni dalla spedizione, molto difficilmente in ogni caso si va oltre tale termine come si ipotizza invece nel menzionato articolo. Se a ciò aggiungiamo che dallo scorso mese di Settembre sulla 2ª zona di recapito si opera con personale precario, in genere studenti o giovani in cerca di lavoro, molto spesso al loro primo impiego, personale che viene assunto per un periodo massimo di 90 giorni e che è preposto a svolgere un lavoro, quello del portaletere, che se al più può sembrare banale e facile da svolgere le possiamo assicurare che non è dei più semplici; di qui può derivare certamente qualche disagio o piccolo problema, ma ciò crederemo non autorizzi a colpevolizzare e generalizzare.

Chiarito quanto sopra riteniamo che sia opportuno e doveroso per chi deve o vuole svolgere un servizio pubblico imparziale ed obiettivo documentarsi o quanto meno informarsi per non ingenerare dubbi e confusione nel lettore ipotizzando responsabilità o disservizi inesistenti.

Cogliamo l'occasione per ribadire la piena disponibilità da parte di tutto il personale di questo ufficio sia nei confronti di codesta Redazione sia nei confronti di tutta la Comunità Gorlese. Ringraziando per l'ospitalità si augura buon lavoro.

Il Personale Dipendente dell'Ufficio Postale di Gorla Maggiore

Gorla Maggiore, lì 28/5/1991



La "Colombera" sarebbe una ciliegina sulla torta, ma...

Spett. Redazione,

Leggo che la Commissione Cultura propone un "Museo della Civiltà Comadina". Perbacco, penso io, la Commissione voia alto!

Premetto di non avere il minimo dubbio sulla serietà e buona volontà dei suoi componenti: mi permetto però di invitare ad una riflessione: è possibile individuare con chiarezza un'utenza verso la quale mirare gli interventi a livello ricreativo, culturale, sportivo?

Direi di sì. E tutta quella fascia giovanile che va dai 14 ai 20 anni, mai stato molto eccitante anche in passato, ma i rischi, fino a qualche anno fa erano minori e recuperabili: ora non più.

Charisco il concetto: la "Colombera" sarebbe una stipenda ciliegina sulla torta, se esistesse una torta!! Prima, quindi, è indispensabile costruire un fitto substrato di attività, magari meno ambiziose ma frequentate, che stimolino interesse e partecipazione: in particolare, mirando al coinvolgimento di quella fascia di giovani, ancora in via di formazione e, per questo, sempre ad un passo dal disinteresse, dalla noia, dal vizio (ci siamo passati tutti).

Quali attività, dunque? Beh, signori, prima un suggerimento: molti paesi e città vicine sviluppano interessanti iniziative: incontri musicali, cinema, folklore (la sagra degli asparagi, la fiera del libro usato, il mercatino dell'antiquario, ...), mostre (di auto, di libri, di animali), sport amatoriale. Provate a telefonare oppure, meglio ancora, partecipate: scoprirete una gran voglia di essere curiosi.

Sarebbe bello sapere che questa (o la prossima) estate l'Assessorato alla Cultura sponsorizzerà una serie di manifestazioni nell'ambito dell' "Estate Gorlese". Oppure che nel mese di settembre si aprirà un ciclo di cineforum presso il cinema comunale (dico: o lo si usa o ci si mette una bomba e si costruiscono dei pollai, che almeno si avranno nuove fresche tutti i giorni!!).

Non si sentano discriminati i trentenni, i quarantenni, gli anziani o i bimbi dell'asilo, ma c'è un intero popolo di ragazzi che si sta smarrendo, ed è compito nostro riconquistarli: non con notosi discorsi e prediccozzi, ma risvegliando in loro l'interesse e la curiosità. Attenzione, perché già ora qualcuno di loro non può più tornare. Con stima e rispetto. Distinti saluti.

Marco Banti

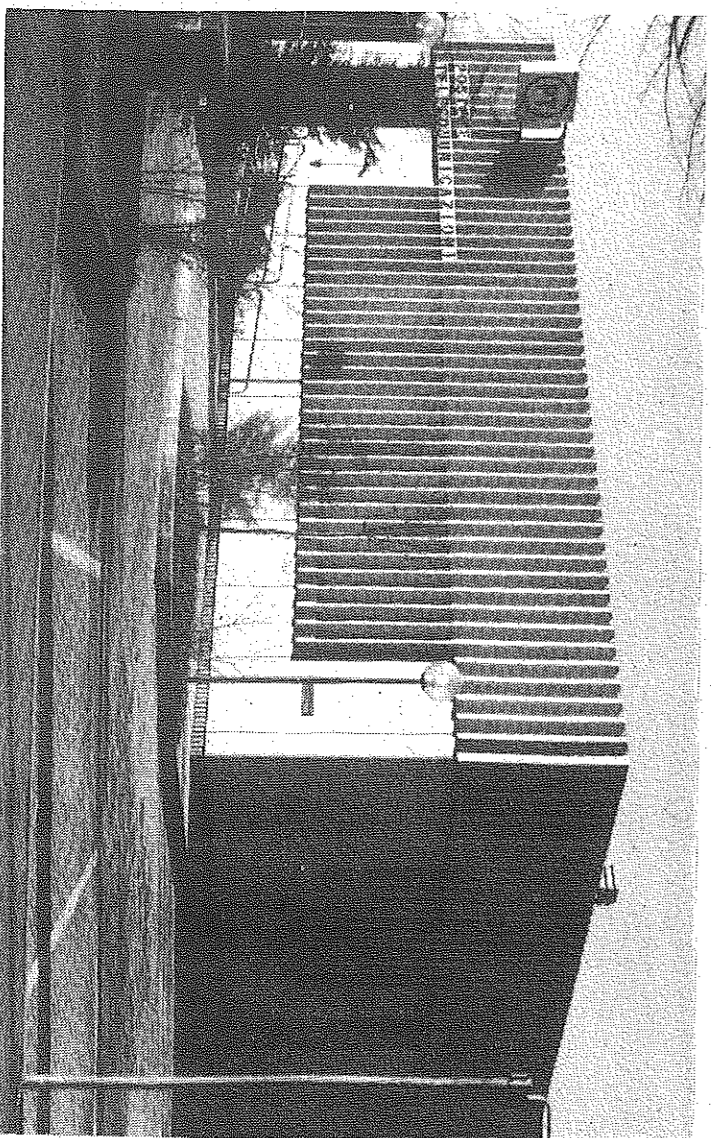
Ai lettori

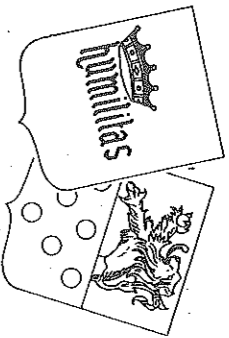
Ritroviamo, con piacere, che la rubrica "Lettere in Redazione" sia ogni numero diventando più consistente. È segno che i lettori creano nella validità del "Periodico" come mezzo per lo scambio di opinioni e per la circolazione delle idee.

Rivolgiamo qualche raccomandazione: le lettere inviate in redazione devono essere rigorosamente firmate (è possibile richiedere l'omissione della firma per la pubblicazione) e devono recare argomenti di interesse generale. Per quanto riguarda la lunghezza chiediamo di essere, nei limiti del possibile, brevi, onde evitare la mancata pubblicazione per motivi di spazio.

Gratzie per la collaborazione.

La Redazione





DALLA PRIMA

Quanta strada dagli anni '60!!

occasione della caccia al tesoro, all'ultima indicazione per un errore nella lettura della mappa le squadre dei 4 rioni si trovarono a cercare il "tesoro" in un terreno coltivato alla periferia del paese.

I danni arrecati alle coltivazioni furono tali che ci trovammo costretti a risarcire il proprietario di quel terreno per circa 60 mila lire di allora. E questo solamente per dare l'idea di una manifestazione che portava in piazza tutto il paese, che sollevava a tal punto l'entusiasmo e il "calore" della gente da provocare spesso volte liti furibonde risolte anche a cazzottate".

Quali sono, secondo Lei, i motivi per cui tale esperienza si è esaurita nel giro di qualche anno?

"Io penso che le cause siano fondamentalmente due: in primo luogo uno scarso interesse della Amministrazione Comunale di allora che lasciava fare senza avere capacità di proporre, seguire, incentivare la manifestazione; ed in secondo luogo l'esaurirsi della disponibilità di noi organizzatori a sobbarcarci il peso crescente della preparazione del Palio".

Concludendo il Sig. Calvenza mi sembra dirci che laddove vengono meno forze nuove, e l'impegno disinteressato del maggior numero possibile di persone, qualsiasi iniziativa è destinata a cadere.

Un monito per coloro che si apprestano a "vivere" il Palio nei prossimi giorni.

A.B.



IL PALIO DELLE CONTRADE

Tutti pronti alla tenzone

Il Palio, come nel 1989, si aprirà con una sfilata che quest'anno avrà come tema Una Fiaba o Un Personaggio dei Cartoni Animati. Ogni contrada, sciorinando carri, personaggi in costume, musiche, canti, luci, eccetera, partirà dal suo rione e giungerà in piazza Martiri in ordine inverso alla classifica del Palio 1989. La sfilata non concorrerà alla formazione della classifica finale del Palio, ma sarà ugualmente giudicata da una giuria di esperti che assegnerà dei punteggi e stilerà una classifica finale. Alle contrade verrà assegnato un premio speciale con l'indicazione della classifica conseguita.



PER SAPPERNE DI PIÙ

Estratto del Regolamento Generale

- Possono partecipare al Palio i cittadini residenti a Goria Maggiore alla data del 31.5.91. La stessa data è valida anche per stabilire l'appartenenza ai Rioni.
- Ogni Contrada deve essere rappresentata da un capitano (I nomi dei capitani sono pubblicati in altra parte del giornale).
- Le Contrade dovranno presentarsi alle varie gare in formazione conforme a quanto disposto dai regolamenti particolari, pena l'esclusione dalla gara e la perdita del punteggio.
- Ad ogni gara vengono assegnati alle Contrade i seguenti punteggi:
 - 15 punti per la prima classificata
 - 10 punti per la seconda classificata
 - 7 punti per la terza classificata
 - 5 punti per la quarta classificata
- La non partecipazione alle gare comporta la penalizzazione di 10 punti per ogni assenza.
- Ogni Contrada può usare, durante il Palio, per una sola volta, il Jolly, che dà diritto al raddoppio del punteggio conseguito. Il jolly non può essere usato per il Gioco a Sorpresa.
- Le decisioni (definitive e inappellabili) sui reclami delle Contrade e sulle controversie relative all'interpretazione del Regolamento sono prese dalla Giuria, che è composta:
 - dall'Assessore allo Sport
 - dal Presidente della Polisportiva
 - da quattro Giudici effettivi
 Possono partecipare alle riunioni della Giuria anche i Capitani, ma non hanno diritto di voto.
- È vietato il ritiro della Contrada dalla competizione. La Contrada che si ritira perde il contributo comunale alle spese di organizzazione.
- I confini delle Contrade sono stabiliti definitivamente da una carta planimetrica allegata al Regolamento e sottoscritta dai Capitani.
- Responsabile dell'organizzazione generale del Palio è il Comitato Organizzatore, nominato dalla Polisportiva, e così composto:
 - Assessore allo Sport
 - Presidente della Polisportiva
 - Quattro coordinatori.
- Il Comitato Organizzatore può incaricare dell'organizzazione delle gare le società della Polisportiva.

Come si svolgono giochi e gare

Quest'anno, oltre alle tradizionali gare in calendario ritorna la corsa degli asini e una gara a sorpresa

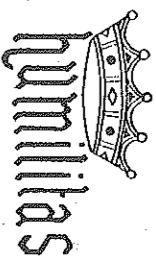
a pagina 8

Calendario delle manifestazioni

SABATO 22 GIUGNO ore 20.30 Inizio sfilata	VENEDÌ 28 GIUGNO ore 20.00 Gimkana ragazzi/le ore 21.00 Tiro alla fune - finale -
DOMENICA 23 GIUGNO ore 13.30 Caccia al tesoro ore 18.30 Gara ciclistica	SABATO 29 GIUGNO ore 20.30 Tiro alla fune adulti - semifinale - ore 21.30 Staffetta adulti ore 22.00 Gioco a sorpresa ore 23.00 Tiro alla fune adulti - finale -
LUNEDÌ 24 GIUGNO ore 21.00 Corsa col cerchio ore 21.30 Corsa con le carriole ore 22.00 Mezzo fondo adulti	DOMENICA 30 GIUGNO ore 15.00 Giochi nell'acqua ore 15.00 Pesca ragazzi ore 16.30 Pesca adulti ore 17.00 Corsa con gli asini
MARTEDÌ 25 GIUGNO ore 21.00 Corsa coi sacchi ore 21.30 Mezzo fondo ragazzi ore 22.00 Gara pignate	Conclusioni e assegnazione del Palio
GIOVEDÌ 27 GIUGNO ore 21.00 Tiro alla fune ragazzi - semifinale - ore 22.00 Staffetta ragazzi ore 22.30 Tiro alla fune ragazze - semifinale -	II Comitato organizzatore

Da loro le ardue sentenze

I CAPTANI DELLE CONTRADE	Luca Colombo
Leoni	Maurizio Barati
Nobili	Daniele Monza
Oche	Roberto Santucci
S. Carlo	
COMITATO ORGANIZZATORE DEL PALIO	
Presidente della Polisportiva	Angelo Millefanti
Assessore allo Sport	Andrea Cicognani
Coordinatore	Mario Baldo
Coordinatore	Umberto Caprioli
Coordinatore	Carlo Dornelletti
Coordinatore	Giovanni Ingrao
GIURIA DEL PALIO	
Presidente della Polisportiva	Angelo Millefanti
Assessore allo Sport	Andrea Cicognani
Giudice effettivo	Mario Bacilli
Giudice effettivo	Roberto Colombo
Giudice effettivo	Ornela Foglia
Giudice effettivo	Roberto Ipravec
Giudice supplente	Guido Canavesi



IL PALIO DELLE CONTRADE

CONTRADA S. CARLO

In campo per difendere un primato

Avendo vinto 4 edizioni su 5 disputate, siamo stimolati dalla voglia di non sfigurare



Roberto Santucci, Capitano del "S. Carlo"

La Polisportiva, in qualità di Comitato Organizzatore del Palio, ha giustamente proposto, quasi esclusivamente, gare di carattere popolare che non richiedono adeguate preparazioni sportive, per dare la possibilità di un maggior coinvolgimento.

Per questo motivo si invitano tutti i contradaioi a partecipare sempre più numerosi e a proporre la propria candidatura per partecipare alle diverse gare ed inoltre ad offrire anche la propria disponibilità per organizzare le fasi preparatorie al Palio, in quanto per la buona riuscita dello stesso occorrono tante volenterose persone, che pur rimanendo nell'ombra non sono da sottovalutare, anzi il loro lavoro è importante quanto le vittorie ottenute durante le gare.

Inoltre maggiore partecipazione garantisce la comunità di questa manifestazione, che rimane unica nel suo genere soprattutto perché è la sola grande festa popolare ancora viva nel nostro paese, caratterizzata da toni di folklore e di sana, sportiva e accesa competitività, che speriamo non raggiunga mai livelli esasperati.

Michela Colombo
Stefania Rampinini



"Il matrimonio nel Novecento" sfilata del 1989

hanno galvanizzato ed hanno alimentato la nostra voglia di vincere. Non possiamo adagiarci sugli allori: ci impegneremo e daremo

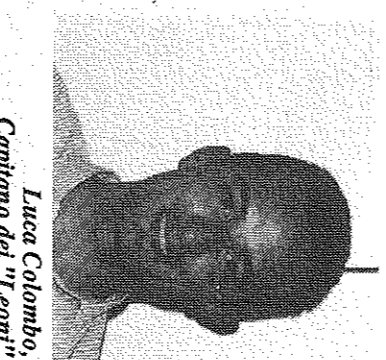
del filo da torcere alle altre contrade, pur essendo consapevoli che le stesse si staranno rafforzando per "destronizzarci". Le gare previste dalla manife-

stazione non ci agevolano di certo: infatti non sono previste quelle gare sportive che ci avrebbero sicuramente favorito (soprattutto calcio e pallavolo).

CONTRADA DEI LEONI

Un ruggito flebile flebile, però...

Il dato più preoccupante è che pochi contradaioi vogliono partecipare come concorrenti, preferendo il ruolo di spettatori



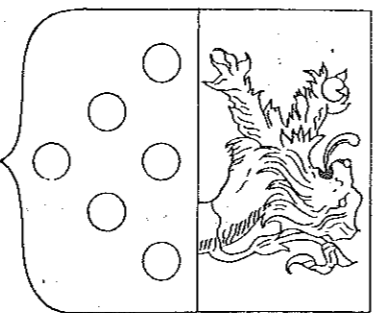
Luca Colombo, Capitano del "Leoni"

Sembra che nessuno sia più disposto ad esporre: mai come in questa edizione tutti vogliono essere solo spettatori.

Qualcuno dei miei contradaioi più attento mi ricorda le prime edizioni del Palio, quando il Palio era un po' levanto dell'anno e tutti bramavano di partecipare in qualche modo.

I tempi sono profondamente mutati, non so se in meglio o in peggio; una cosa però è certa: il Palio è una delle espressioni più belle della tradizione popolare gorlese, se non l'unico uno dei rarissimi momenti di vero e sano coinvolgimento collettivo, vediamo allora di volerli più bene.

Luca Colombo



Qui Leoni. Il morale non è dei migliori; le ninioni fin qui tenuti, seppur adeguatamente reclamizzate (inviti nelle cassette per le lettere e manifesti nei principali negozi della fetta di piazza che ci compete), sono state sistematicamente disertate.

Non abbiamo davvero scordato nessuno, neppure i nuovi arrivati; anzi, a loro sarà prestata un'attenzione particolare, affinché proprio attraverso il Palio possano più celatamente integrarsi nella realtà del nostro paese. Diverse possono essere le ragioni che hanno condotto ad una siffatta situazione.

Una di queste, forse banale ma che non scarterei a priori, è legata al fatto che la nostra non è certo una contrada vincente.

Se eccettuiamo il successo di 3 anni fa nel Palio dei ragazzi, in occasione del Palio vero e proprio abbiamo sempre occupato le ultime posizioni.

Qualcuno obietterà che questo non è lo spirito giusto per affrontare il Palio.

Posso essere d'accordo sul principio ma l'esperienza mi dà ampiamente ragione.

A memoria non ricordo un Palio in cui tutto sia filato liscio: polemiche, contestazioni che costi-



Dettaglio di un carro della sfilata del "Canton Sotto"

tuiscono fortunatamente il sale di questa manifestazione non sono mai mancate.

Insomma, nessuno vuole sfigurare e l'impegno in ogni gara è quasi sempre massimo.

Ma il vero problema sta senza dubbio nella mancanza del supporto delle nuove leve.

Stadio, lavoro portano per forza di cose i giovani lontano da Gorla; nel fine settimana, la mancanza di un qualsiasi punto di ritrovo non può che scoraggiare a re-

stare ed ecco l'inevitabile "diaspora" verso le città.

Ne consegue un sempre più accentuato disamore per il proprio paese e le sue vicende.

Così, da anni, le sorti del Palio, sia a livello di organizzazione generale sia a livello di coordinamento interno delle 4 contrade, sono nelle mani di poche volenterose persone.

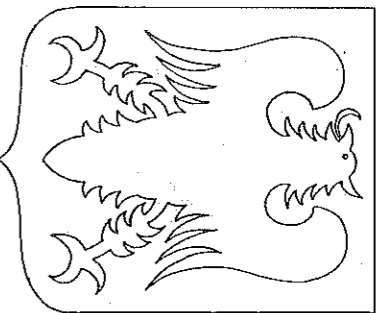
Quest'anno, poi, per quel che ci riguarda, la situazione si è fatta ancor più difficile: alcuni dei

contradaioi più disponibili ed intraprendenti hanno gettato la spugna, stanchi di essere da sempre impegnati in prima persona senza la benché minima prospettiva di un ricambio.

Ebbene, ci siamo trovati in pochissimi a sobbarcarci un lavoro non indifferente. Come tutti sanno c'è una sfilata da allestire, ma questo, paradossalmente, è il problema minore. Ben più difficoltoso è il "reclutamento" dei concorrenti.

Albo d'oro del

1985	1986	1987
1° San Carlo	1° San Carlo	1° San Carlo
2° Oche	2° Oche	2° Oche
3° Nobili	3° Leoni	3° Nobili
4° Leoni	4° Nobili	4° Leoni

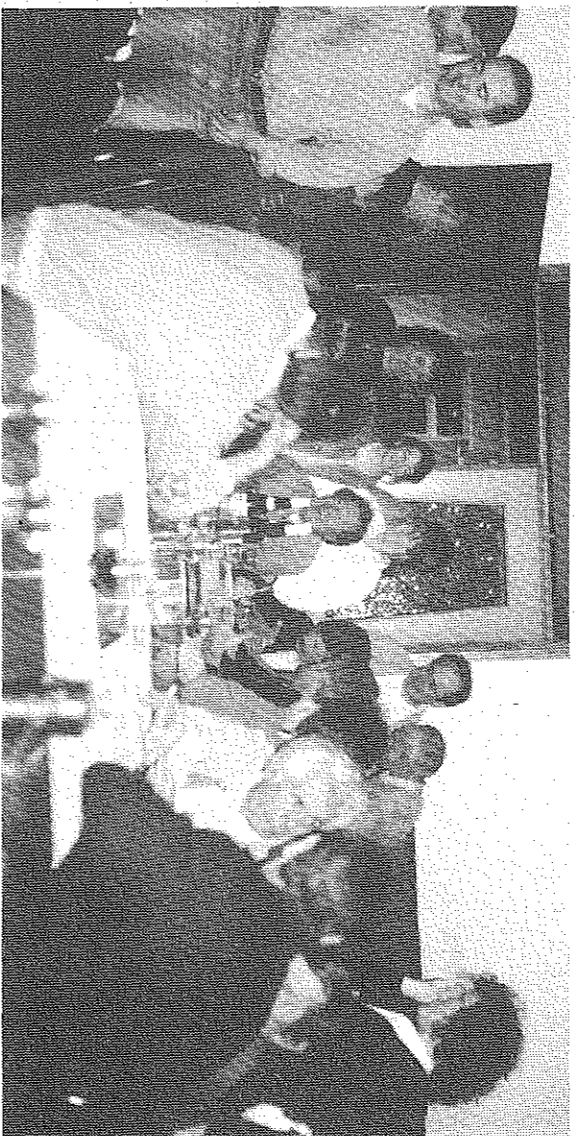


IL PALIO DELLE CONTRADE

CONTRADA DEI NOBILI

La carica dei 101

Questo il tema della sfilata di apertura, ma ci saranno altre sorprese...

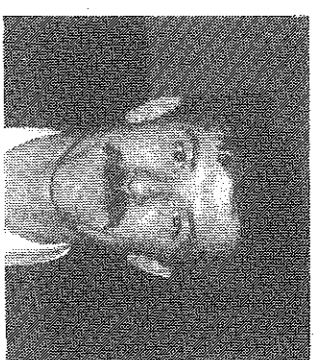


Alla Contrada dei "Nobili" si mettono a punto gli ultimi dettagli...

necessari costumi, la preoccupazione maggiore risulta quella della ricerca di un numero adeguato di compare, soprattutto bambini, che possano dare il giusto supporto alla rappresentazione della faba.

Proprio in occasione di sabato 22 giugno, giorno di apertura del palio, non sono da escludere delle sorprese che sicuramente saranno gradite a tutti coloro i quali affolleranno la piazza di Gorla in occasione della sfilata. Il tutto è ovviamente segreto: sino, nella migliore tradizione di un

palio che si rispetti salvo poi scoprire che in realtà tutti compresi gli avversari, sono già a conoscenza di ogni cosa. Per quel che riguarda il settore più propriamente agonistico, i nostri atleti, sotto la guida di Gino Cattaneo e del fidato segretario Fabrizio Pigni,



Maurizio Baruffi
Capitano dei "Nobili"

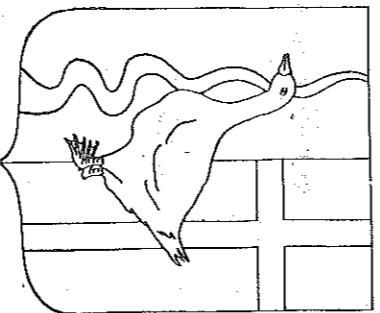
si stanno allenando assiduamente sicuri di ben figurare.

Qualche d'uno parla già di facile vittoria, di un pronto riscatto da parte dei Nobili feriti nell'orgoglio, ma si sa, anche questo fa parte della retorica del palio.

L'organizzazione degli altri aspetti della contrada, posso assicurare che nel complesso non si tratta di un impegno di poco conto, è coordinata dal capitano coadiuvato in questo da un buon numero di persone. Anche quest'anno si terrà una lotteria per raccogliere i fondi necessari e si parla già di una possibile festa di chiusura con una cena a cui tutti i contradaoli fin d'ora sono invitati come miglior modo per dirsi: arriveretei in una manifestazione del genere.

Anticipatamente, tramite le pagine del Periodico, mi si chiede di ringraziare tutti coloro i quali lavorano per il buon esito della manifestazione, i commercianti e gli artigiani della contrada per il loro significativo sostegno economico, ed infine un invito a prendere parte, in tutti i modi possibili a quella che vuole essere una grande festa di piazza per la gente di Gorla.

Ambibale Bernasconi



Per restare in tema di palio, la manifestazione folcloristica più attesa nel nostro paese e per saperne di più sull'organizzazione, la preparazione e la dedizione delle persone che con il loro lavoro, il sacrificio del tempo libero, rendono possibile la realizzazione di questa manifestazione, abbiamo intervistato il sig. Monza capo di una delle contrade gorlesi e precisamente quella delle Oche. A lui, a cui va anticipatamente il nostro ringraziamento per la sua disponibilità, abbiamo rivolto alcune domande che riportiamo qui di seguito.

Sig. Monza, quali sono le principali difficoltà che si incontrano nell'organizzazione di un palio? È una difficoltà dall'inizio alla fine, in quanto si inizia a pensare al palio successivo già dal palio in corso. Una volta concordato con le altre contrade il tema della sfilata iniziale e i vari giochi le difficoltà sono soprattutto di tipo tecnico in quanto bisogna pensare a ripetere i materiali,



CONTRADA LONGA (O DELLE OCHE)

Con Biancaneve alla caccia del successo

Intervista al "Capitano" sig. Monza.

noleggiare i costumi (che altrimenti vengono cuciti uno ad uno dalle signore volontuose della contrada), trovare gli attrazzi per le gare e i partecipanti alle stesse, e soprattutto bisogna pensare alle misure di sicurezza da adottare durante la manifestazione (transenne, assicurazioni per eventuali infortuni...). Non è semplice pensare di portare a termine nel migliore dei modi una manifestazione così complessa e bisogna quindi affrontare tutte le responsabilità mano a mano che si presentano.

Ci sono quindi notevoli responsabilità. Queste responsabilità fanno tutte capo ad una sola persona, ad esempio il capitano, oppure sono decentrate con altri collaboratori? Bisogna precisare che negli anni addietro le responsabilità erano sulle spalle di una sola persona. Fortunatamente ora le cose sono cambiate e nella nostra contrada abbiamo pensato di organizzarci dividendoci sia compiti che responsabilità. Così facendo ogni persona disponibile ad assumersi un incarico può portarlo a termine nel migliore dei modi. In

questo modo si è creata una vera e propria organizzazione con un capitano, un vice, che è il signor Bando, e i vari delegati, che pur lavorando separatamente, lavorano tutti per un unico traguardo.

Sappiamo che per realizzare una sfilata e dei giochi si sostengono dei costi. In che modo sopportate ai costi e trovate i finanziamenti? Sono elargiti dai contradaoli stessi, attraverso una raccolta che facciamo di casa in casa in occasione del palio.

Come risponde la gente della contrada alla richiesta di contributi? In modo molto positivo. Non abbiamo mai avuto difficoltà a reperire i fondi. Anzi le voglio raccontare un piccolo aneddoto che dà la misura di quanto i contradaoli siano generosi. Esultando un attimo dal discorso del palio, avendo avanzato un certo quantitativo di soldi da un palio precedente abbiamo pensato di fare una festa per poterli consumare e alla gente è piaciuta così tanto che ha fatto delle ulteriori offerte e invece di spendersi ci abbiamo guadagnato.



Daniele Monza,
Capitano delle "Oche"

non abbiamo ancora definito tutti i particolari, poiché l'organizzazione dei carri e la scelta dei personaggi richiedono ancora molto lavoro, anche se posso già dire che i fratelli Colombo sosterranno il ruolo di Biancaneve e il Principe Azzurro.

Concludiamo questa nostra chiacchierata augurando un "in bocca al lupo" alla Contrada delle Oche e per spirito sportivo a tutte le altre partecipanti.

Vinca la migliore.

Cristina Landoni

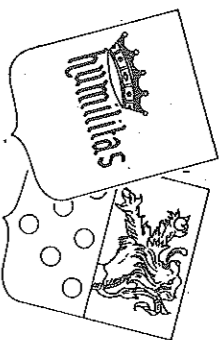
LINEA DIRETTA CON LE "OCHE" La Contrada oltre il Palio

Fino a poco tempo fa si riteneva che il palio fosse il punto di arrivo dell'attività e dell'iniziativa di una contrada. Ma intervistando il sig. Monza, sono emersi dei particolari interessanti che per onore di cronaca vogliamo riferirvi.

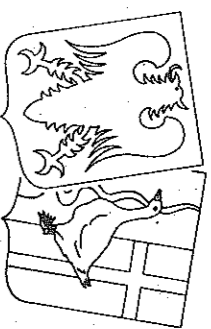
Negli ultimi anni vi è stata un'evoluzione del concetto di palio il quale è ora considerato una delle tante iniziative di una contrada. E per questo che la Contrada Longa è stata promotrice di una serie di attività sociali e culturali nel nostro paese, quali ad esempio l'allestimento di una capanna nei giorni di Natale, mirate soprattutto a coinvolgere e divertire i bambini. Inoltre lo "staff" ha pensato di restaurare alcuni vecchi affreschi situati in contrada con l'aiuto degli studenti del Liceo Artistico di Busto

Palio Gorlese

1988	1989
Edizione Raganzi*	1° San Carlo
1° Leoni	2° Oche
2° San Carlo	3° Leoni
3° Nobili	4° Nobili
* Le Oche non parteciparono	



IL PALIO DELLE CONTRADE



Come si svolgono giochi e gare

GARA DI MEZZO FONDO (organizzata dai Podisti della Valle Olona)

Si svolge in 3 prove:
— una di 1000 metri, riservata ai ragazzi del '77, '78, '79
— una di 800, riservata alle ragazze del '77, '78, '79
— una di 3000, riservata ai nati negli anni '73 e precedenti.

STAFFETTA 4 x 600 (organizzata dai Podisti della Valle Olona)

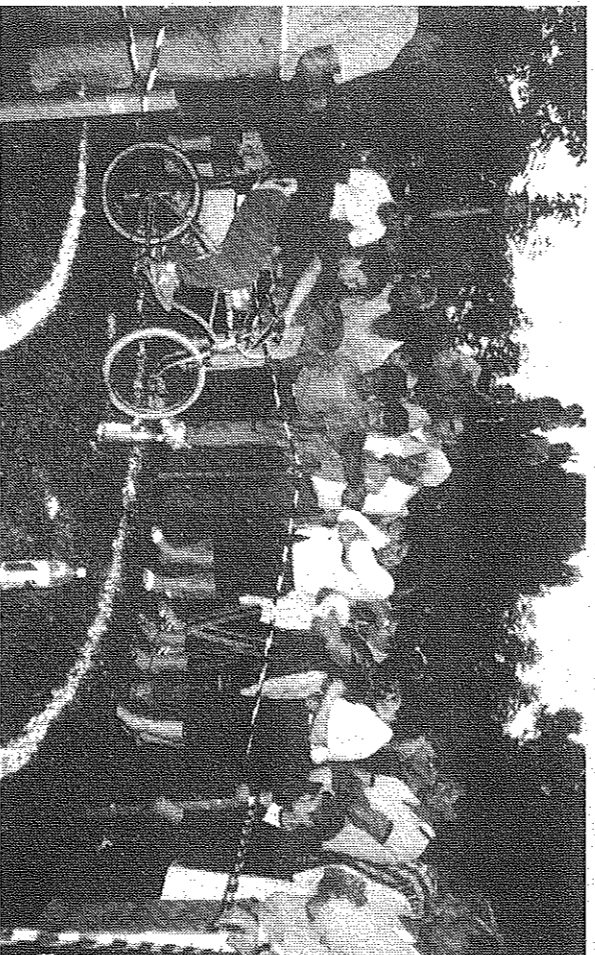
Si tratta di una gara mista, cui partecipano per ogni contrada 2 maschi e 2 femmine. Si svolge in 2 prove:
— una riservata ai nati nel '74, '75, '76
— una riservata ai nati negli anni '73 e precedenti.

PESCA RAGAZZI (organizzata dall'associazione Pescatori)

I ragazzi dovranno pescare dei pesciolini da una piscina utilizzando un reitino. Vince la gara chi ne pesca di più in un tempo stabilito. Possono partecipare cinque concorrenti per contrada, ragazzi o ragazze, nati nell'80, 81, 82, 83, 84.

PESCA ADULTI (organizzata dall'associazione Pescatori)

La gara consiste nel pescare da una piscina delle anguille, usando esclusivamente le mani. Vince la gara chi ne pesca di più in un tempo stabilito. Possono partecipare 4 concorrenti per contrada, uomini o donne, nati negli anni 61 e precedenti.

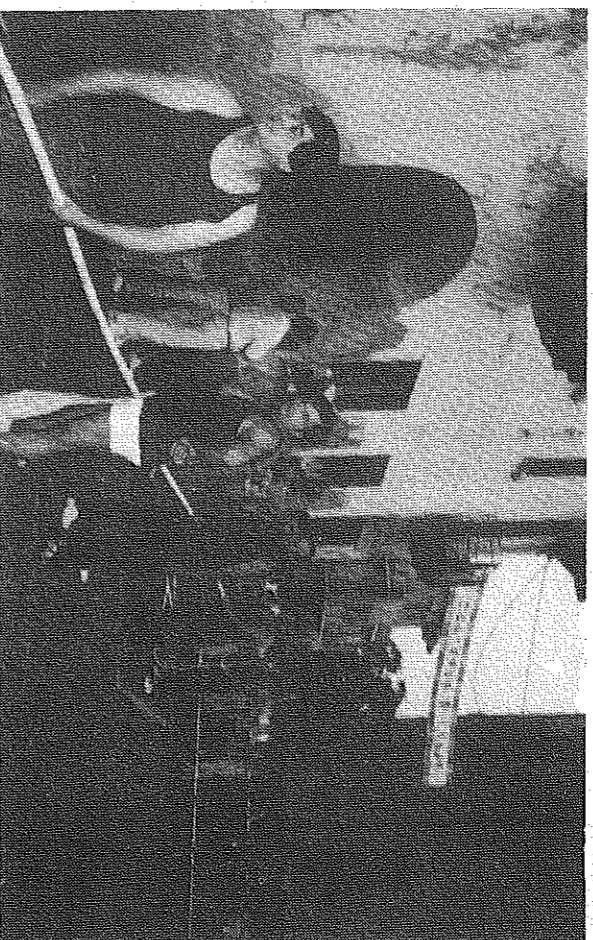


GIMKANA CICLISTICA (organizzata dal Moto Club Tre Torri)

La gara consiste nel percorrere in bicicletta a cronometro un tragitto a ostacoli. Sono previste penalità per chi non supera gli ostacoli e degli abbuoni a chi supera prove di abilità; la somma delle penalità viene aggiunta al tempo impiegato e gli abbuoni vengono detratti. Per ogni contrada partecipano 4 concorrenti, maschi o femmine, nati negli anni 80, 81, 82.

CICLISMO (organizzata dalla Ciclistica "Canavesi")

Si tratta di una gara a cronometro a squadre.
I concorrenti, 2 uomini e 2 donne per contrada nati negli anni '73 e precedenti, dovranno usare biciclette da donna con carter e parafranghi.



TIRO ALLA FUNE (organizzata dal Comitato Organizzatore del Palio)

È il classico gioco popolare, che viene disputata in 3 manches da 8 concorrenti per contrada. La gara si sviluppa in tre prove riservate rispettivamente a:
1. ai ragazzi nati negli anni '75, '76, '77, '78
2. alle ragazze nate negli anni '75 e precedenti
3. agli adulti nati negli anni '73 e precedenti

CORSA COI SACCHI A STAFFETTA (organizzata dal Comitato Organizzatore del Palio)

Anche questo è un noto gioco popolare. Vi partecipano 4 frazionisti per contrada, maschi o femmine, nati nel '77, '78, '79.

CORSA CON LE CARRIOLE A CRONOMETRO (organizzata dal Comitato Organizzatore del Palio)

La gara consiste nel percorrere 50 metri di andata con un passeggero sulla carriola e 50 metri di ritorno, a ruoli invertiti (il passeggero diventa conduttore). Vi partecipano 2 concorrenti per contrada, maschi o femmine, nati negli anni '73 e precedenti.

GARA DELLE PIGNATTE (organizzata dal Comitato Organizzatore del Palio)

È il noto gioco popolare che consiste nel rompere, con l'uso di una pertica, delle pignatte in terracotta appese in alto. Vince chi impiega meno tempo. Vi partecipano due concorrenti per contrada, maschi o femmine, nati negli anni '73 e precedenti: un concorrente bendato fungerà da battitore, l'altro da guida.

GARA A SORPRESA (organizzata dal Comitato Organizzatore del Palio)

Sulla gara, ideata dal Presidente della Polisportiva, incombe il segreto più assoluto, segreto che verrà svelato 30 minuti prima dell'inizio della gara.

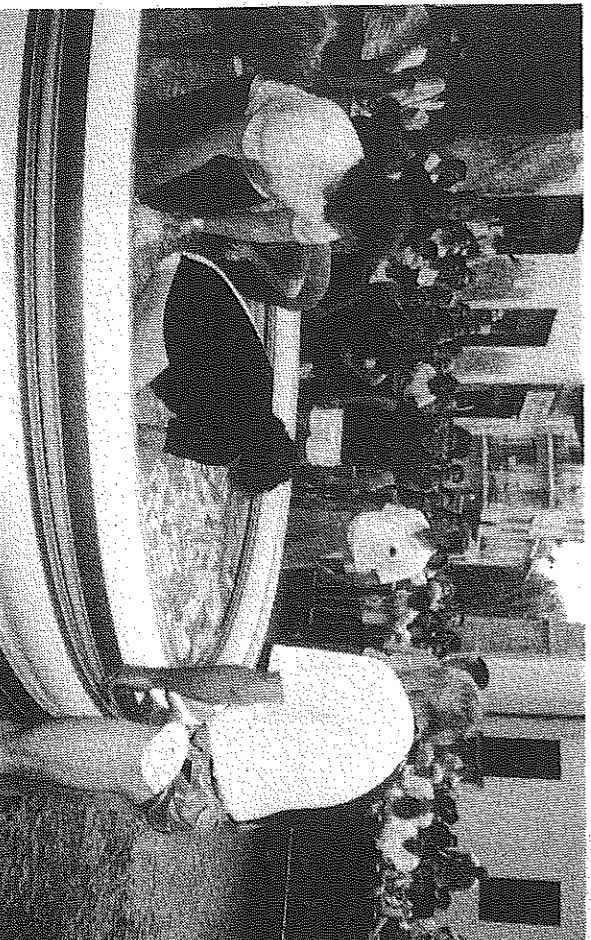
CACCIA AL TESORO (organizzata sotto la responsabilità personale dell'Assessore allo Sport)

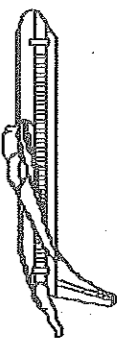
Il gioco è arcinoto e non occorrono molte parole per illustrarlo: una serie di giochi, quesiti, ricerche, ecc. concatenate tra loro, dovrà sfociare nel ritrovamento del "Tesoro". Vince la contrada che giunge alla scoperta dell'...oggetto misterioso in minor tempo.

GIOCHI NELL'ACQUA (organizzata dal Comitato Organizzatore del Palio)

Il gioco consiste nel tuffarsi in una piscina riempita di acqua e recuperare degli oggetti galleggianti, in numero pari ai concorrenti meno uno. Per ogni "tuffata" il concorrente che non è riuscito a catturare alcun oggetto viene eliminato. E così via fino all'ultimo concorrente. Vi partecipano 2 concorrenti per contrada, nati negli anni 82, 83, 84.

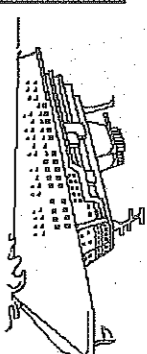
La novità di quest'anno





AGENZIA TURISTICA

IDEE PER LE PROSSIME VACANZE



Appuntati disordinati di viaggio

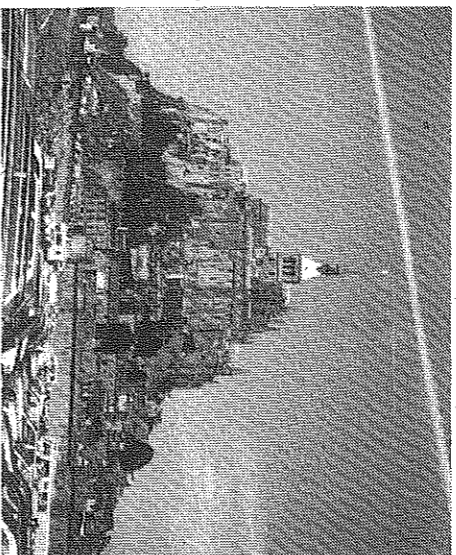
a cura di Antonio Agostino Ninone

Quando viaggiamo lontano dai nostri luoghi d'origine pensiamo di muoverci nello spazio: in realtà cerchiamo di spostarci nel tempo. Prima di partire ci affaccendiamo a raccogliere informazioni su quanto sopravvive del passato (chiese, palazzi, musei) nei luoghi che visiteremo poiché saranno proprio quelle manifestazioni dell'ingegno umano sopravvissute alla storia che ci attrarranno maggiormente. Anche preferendo sperduti paesi di montagna dall'aria pura o incontaminate spiagge cerchiamo di rituffarci nel passato, non in quello della società ma in quello della natura.

«Viaggiare è come conversare con uomini d'altri secoli», afferma Cartesio qualche secolo fa. Aveva ragione. Lui, però, mirava a cogliere le radici del passato per trarne utili insegnamenti: aveva, per così dire, uno scopo pedagogico: la nostra ricerca del "tempo perduto", invece, non nasconde nient'altro che un forte desiderio di fuga dal presente.

Cerchiamo ossessivamente di allontanare la routine. Il viaggio, la "vacanza", sortisce così un duplice vantaggio: uno, immediato, che consiste nell'allontanamento dalla "noiosa" quotidianità: l'altro, differito nel tempo, è costituito da una sorta di investimento. Mi spiego. Ciò che investiamo è il piacevole ricordo delle esperienze vissute e dei luoghi ammirati: ricordo che nei successivi grigi e monotoni mesi invernali sarà il nutrimento per le nostre malinconiche anime, tutte prese dagli affanni. Di qui non ci vuole molto a concludere che il tentativo di tornare alle origini si traduce in un viaggio dentro noi stessi.

Ecco perché molti giovani negli



ultimi anni sono andati preferendo la formula del viaggio "fai da te" a quella del "tutto compreso". Progettarsi la vacanza in ogni particolare significa mettersi alla prova, conoscere meglio sé stessi. Vivendo ventiquattro ore su ventiquattro con i propri compagni di viaggio si rafforza l'amicizia (affinando pure la reciproca sopportazione) ed assieme si devono inventare ogni giorno "strategie di esistenza".

Mi perdevi in questi pensieri su un treno che veloce, attraverso bruni colli che lentamente declinavano, mi trasportava a Bruges.

E una città dolce e romantica, terribilmente romantica. Tipica cittadina medioevale Bruges, o Bruge come la chiamano i fiamminghi, unisce a sontuosi palazzi e superbe chiese, che richiamano alla mente le città toscane, canali e pittoresche calle che non possono non ricordarci la più celebre delle nostre repubbliche marinare.

Proprio nei pressi dell'ansa d'un canale è possibile ammirare il Groenerel (riva verde) uno degli

angoli più suggestivi ed incantevoli della città.

Un acquedotto con innumerevoli tonalità di verde, da quello delledera che si arrampica, quasi a sfidarla, sulla parete della cancelleria del Franc che pur possente mostra allo stesso tempo la modestia di chi vanta secoli di storia, al tenue verde della chimna d'un maestoso orlano che tinido a lato del canale fa da contrappunto all'alte mura, al verdeazzurro delle placide acque del canale.

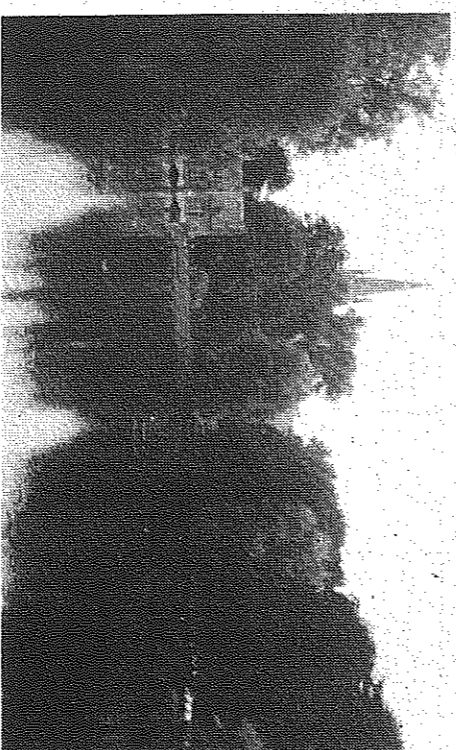
Le parole non sono sufficienti per descrivere quest'angolo dove ogni elemento compone e impreziosisce un quadro più e più volte preso a soggetto dagli artisti fiamminghi. Van Gogh non poteva che nascere in questa regione.

Altro punto tipico della città è il famosissimo Minnewater (Lago d'amore). Un piccolo lago interno ad un altrettanto piccolo parco sul quale si distende il religioso silenzio dell'artigiano Begijnhof (un quartiere abitato da monache) roto solamente dallo sciacquo prodotto dalle anitre

che pianano e da lieve ronzio diridescenti libellule che aleggiano sulle acque.

Come per tutte le città nordiche è possibile visitarla in bicicletta (noleggiata alla stazione) cosa che permette di calarsi piacevolmente nella vita cittadina impiegando, inoltre, poco tempo per gli spostamenti.

Per chi si trovasse in quella regione, a cavallo tra Belgio e Francia è d'obbligo fare una capatina a Mont St. Michel: una



UNA PROPOSTA DALLA PARROCCHIA

Giorni d'estate a Greinwalden

Riservato a ragazzi dai 10 e fino ai 17 anni

Anche per la prossima estate la Parrocchia offre ai ragazzi e agli adolescenti la possibilità di una vacanza comunitaria in montagna. Essa si svolgerà in forma autogestita, presso la casa alpina Waldruhe di Greinwalden (altitud. 950 m.; capienza 24 posti), paesino della Val Pusteria a pochi km. da Brunico, in tre turni di 10 giorni ciascuno:

- I Turno 14-24 luglio per ragazze dalla 4ª elementare alla 2ª media
- II Turno 24-03 agosto per adolescenti maschi dai 14 ai 17 anni
- III Turno 03-14 agosto per adolescenti femmine dai 14 ai 17 anni

Cita globale (10 giorni) per persona, viaggio compreso L. 350.000.

Nostro intento è quello di offrire un momento forte di vita di gruppo, in cui accanto al gioco e al divertimento ci sia la «dolce» fatica del cammino. La «gioiosa» disponibilità al servizio, la «sollecita» attenzione verso tutti, ma soprattutto, l'«esaltante» esperienza di Dio, creatore e Padre, nella preghiera e nella riflessione.

Sarà, dunque, importante rimanere il proprio passo su quello di tutto il gruppo, essere leali con tutti e prestare grande attenzione alla parola dei responsabili.

Le iscrizioni si ricevono presso l'oratorio maschile (don Franco) o presso l'oratorio femminile (Rev. Suore).

SE VOLETE UNA VACANZA UN PO' DIVERSA

Eco-Archeologia passione dell'estate



L'estate si avvicina. Come trascorrere delle vacanze diverse dal solito? Per chi ama la natura può scegliere di sostituirle con "vacanze-lavoro", in campi o parchi naturalistici distri-

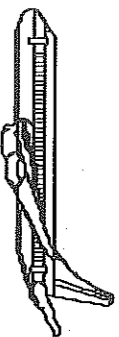
buiti in tutta Italia e dedicati a zone con caratteristiche famistiche e ambientali particolari. Questi campi, che durano in media 10-15 giorni, dietro pagamento di una modica quota

(circa 300-400.000 lire) comprendono oltre ad attività lavorative come ricostruzione sentieri, posizionamento della segnaletica, pulizia delle spiagge, corsi di cartografia, avvistamento e studio della fauna, rilevamento.

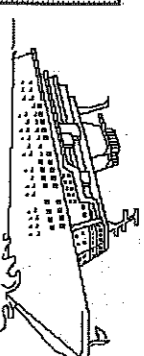
I campi ecologici sono aperti a tutti, anche ai bambini. Per informazioni rivolgetevi a Italia Nostra 035/224802 WWF 02/29404260

Invece per chi è appassionato di archeologia anche il Gruppo Archeologi d'Italia organizza campi di ricerca di reperti archeologici in varie zone d'Italia. Per informazioni Gai, Via Tactio 41 00193 Roma - Tel. 06/6874028.

Cristina Landoni



AGENZIA TURISTICA



UNA BUONA IDEA: IL PORTOGALLO

In viaggio verso l'Algarve

Al-Gharb (a occidentale) era il nome dell'estrema regione occidentale del sultanato arabo. Ora Algarve è il nome della regione meridionale del Portogallo, rinomata per i suoi promontori e le sue scogliere a picco sull'oceano Atlantico. La proposta che illustriamo è frutto di un'esperienza diretta e vuole essere di aiuto a chi intende intraprendere questo lungo, interessante e caldo viaggio.

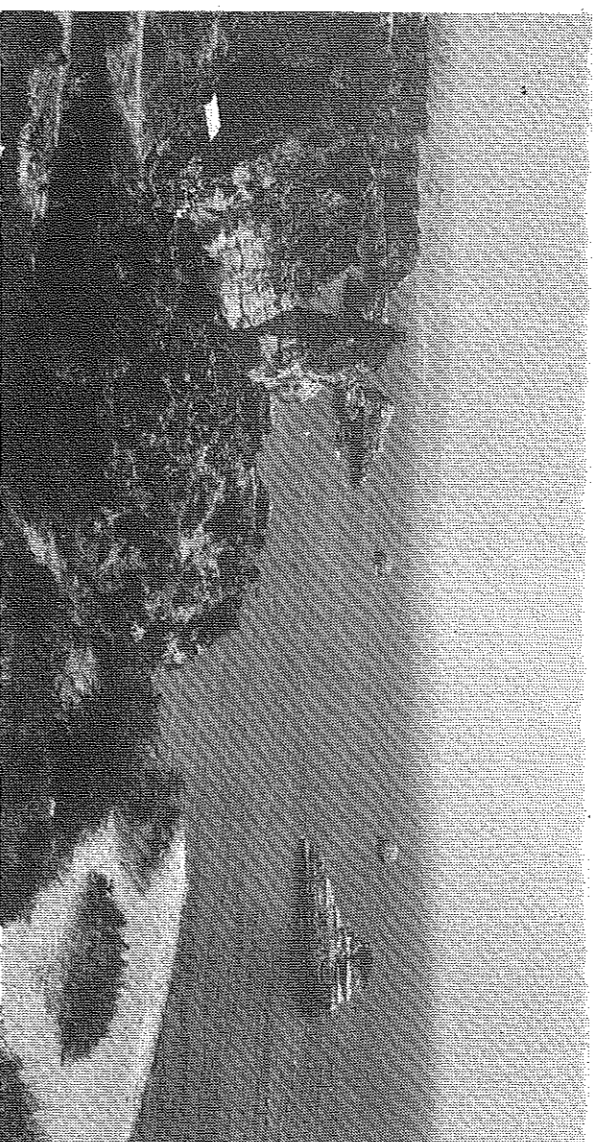
Come arrivare in Algarve? Le ovvie alternative sono: aereo, treno, macchina e bicicletta per i più intraprendenti.

Per l'aereo non ci sono problemi: costa un po' di più ma è estremamente comodo e veloce. Ci si imbarca a Milano e con un volo charter si arriva nella capitale dell'Algarve, Faro: con un volo di linea si arriva a Lisbona ove converrà noleggiare un'auto per giungere a destinazione. Tempo occorrente: 2 ore più macchina.

In treno le cose si complicano in quanto lo scartamento delle rotaie spagnole è maggiore rispetto al resto d'Europa ed è necessario cambiare treno una volta arrivati al confine franco-iberico. Oltre a ciò vi è da aggiungere l'estrema scomodità delle ferrovie iberiche al confronto delle quali le nazionali F.F.S.S. sono un vero e proprio lusso! Per gli under 26 è consigliato l'acquisto (possibile in ogni stazione delle ferrovie dello Stato) della interrail card che permette di viaggiare illimitatamente per 30 giorni in tutta Europa. Tempo occorrente: 50 ore circa.

In macchina è tutta un'altra cosa ed è proprio a chi decide di utilizzare questo mezzo che intendiamo proporre la nostra esperienza: la macchina si dimostra estremamente utile una volta arrivati a destinazione in quanto permette di visitare senza impedimenti le "bellezze" del luogo. Noi siamo partiti alla sera verso le 10 e vi consigliamo di fare altrettanto. Si entra in autostrada a Gallarate e non la si abbandona fino a Murcia (nel sud-ovest della Spagna) tranne per un breve tratto di superstrada in Francia imboccata all'uscita di Salon che porta a Nîmes via Arles e che permette di risparmiare un centinaio di km.

Un consiglio prima di partire: sceglietevi la compagnia giusta soprattutto se andate in macchina perché il caldo, la lunghezza del viaggio e la mancanza di segnalazioni stradali soprattutto in Spagna mettono a dura prova i nervi di chiunque. Pagate le 700 lire al casello di Gallarate ci si



lancia verso le "Colonne d'Ercole". Presa la direzione per Alessandria raggiungiamo Genova e di qui fino al confine di Ventimiglia. Si entra in Francia verso l'11 di notte; è opportuno munirsi di monetine francesi utilissime per i frequenti pagamenti ai pedaggi. Occorre dirigersi verso Marsiglia e poi continuare verso Salon, già abbiamo accennato alla possibilità di uscire dall'autostrada per rientrare a Nîmes. Si prosegue sull'autostrada fino al confine franco-iberico superando Montpellier Perpignan.

In Spagna si arriva verso le 9. Consigliamo di far benzina in Spagna e non in Francia rifiutando l'offerta dell'innutile (lo diciamo per esperienza diretta) additivo insistentemente proposto dai benzinai iberici. Chi volesse può fermarsi a Barcellona; la nostra prima tappa è stata Peniscola: 250 km più a sud. È più facile trovare alloggio e c'è meno confusione, oltre ad essere una cittadina estremamente interessante. Convienne fermarsi almeno mezza giornata per visitare il centro storico e lo splendido castello templare perfettamente conservato. Pur essendo un importante centro balneare conserva un particolare fascino perché non risulta contaminata da deturpanti costruzioni.

Si riparte la mattina di buon'ora e dopo aver superato Valencia ed Alicante si abbandona l'autostrada a Murcia per procedere verso Granada: lungo il percorso (e estremamente suggestivo) si attraversano diverse Sierre raggiungendo i 1300 metri di altezza.

A Granada si arriva nel tanto pommeriggio; oltre a chiese e palazzi nel centro storico da vedere sicuramente l'Alhambra, una reggia sontuosa che domina dall'alto la città, risalente al XII secolo, co-

struita dagli ultimi Re musulmani. Il terzo giorno ci dirigiamo verso Siviglia e dopo aver imboccato l'autostrada arriviamo, superando ininterminabili piantagioni di gustosissimi meloni gialli, al confine segnato dal Rio Guadiana che occorre attraversare a bordo di un traghetto.

Quasi inutile fermarsi prima di Faro, a meno che non si sia interessati ad osservare l'aspetto più rurale della regione. Superato l'aeroporto di Faro conviene cercare un alloggio al quale fare riferimento se non si ha la vocazione dei girovaghi. Per quanto riguarda la sistemazione vi sono moltissime possibilità: hotel di tutte le categorie, bellissime ville anche con possibilità di piscina e campi da tennis (non carissime) e numerose urbanizzazioni (spesso situate in prossimità di bellissimi campi da golf).

Da Faro ad Armazao de Pera le coste sono caratterizzate da dune di sabbia, poca gente, molte chiglie, oceano subito profondo e un po' freddino. Occhi aperti per scovare gli aironi cenerini, simbolo del parco naturale di Ria Formosa che copre parte del territorio. Superato Armazao de Pera il fascino dell'algarve vi conquisterà: è più o meno da qui che cominciano le famose spiagge caratterizzate da formazioni rocciose che dall'entroterra si spingono per decine di metri all'interno dell'oceano.

Le località più suggestive secondo noi sono Praia da Rocha (vicino a Portimao), molto affollata perché facilmente accessibile, Praia da Carvoeiro, Armazao de Pera e soprattutto l'Algarsec. Questi ultimi sono molto belli perché caratterizzata da gallerie naturali scavate nella roccia dagli agenti atmosferici che portano a vere e proprie "finestre" che si riflettono in un azzurrissimo oceano.

Per chi desidera muoversi e visitare un po' più accuratamente la regione, un interessante escursione può condurvi fino a Cabo de Sao Vicente, estrema punta sud-occidentale d'Europa, il cui faro rivolto verso il Nuovo continente è tra i più antichi d'Europa. Veni veramente impetuosi spazzano ininterrottamente la zona quasi completamente priva di vegetazione; ad un paio di chilometri l'antica fortezza di Enrico

il Navigatore merita almeno una veloce puntata ed il pensiero che fino a quando era permessa, poco distante dalla costa, aveva luogo la caccia alle balene, rende ancor più suggestivo un paesaggio che già di per sé suscita forti emozioni.

A 6 km da Cabo de Sao Vicente

interessante da vedere è Sagres, paese di pescatori, soprattutto se avete la fortuna di visitarla nei giorni in cui i pescherecci tornano in porto. A un'ora di tragitto in macchina da Portimao, nell'interno vi è Silves, l'antica capitale araba della regione. Degni di nota sono la fortezza templare e la cattedrale risalente al '200. Naturalmente qualche accenno alla cucina ricchissima di pesce. Piatto nazionale è il merluccio, cucinato in tutti i modi; "zito An-gelo" consiglia il "ingnado" (sogliola) alla griglia, le "ameijoas" (vongole e carne di maiale), i gamberi alla griglia con aglio e peperoncino ed i buonissimi spiedoni di carne e pesce. Per chi volesse acquistare qualche souvenir, numerose sono le produzioni artigianali: poco costose e di sicuro effetto gli "azulejos" (ceramiche decorate color blu cobalto), vimini intrecciati e lavori a maglia.

Stefania Luoni
Fabrizio Fumagalli
Fabrizio Caprioli
Anna Antognoli

È bene sapere che...

- In Francia, Spagna e Portogallo basta la carta d'identità per attraversare la frontiera
- La moneta ufficiale del Portogallo è l'Escudo: circa 8,5 lit.
- La moneta ufficiale della Spagna è la Peseta: circa 12 lit.
- Periodo consigliato è luglio sia per la temperatura dell'aria (circa 23°), sia per la temperatura dell'oceano (circa 21°).
- Per seguire certe strade, che sono d'importanza secondaria, è bene dotarsi di una cartina scala 1:750.000

Sport & Holidays Camp per divertirsi insieme

PER BAMBINI/E E RAGAZZE/ E DAI 7 AI 19 ANNI
A SONDALIO
(PROV. DI SONDRIO) 940 METRI S.M.)

Il "Camp" si svolge in
2 TURNI:

1° da domenica 30 giugno a sabato 6 luglio 1991
2° da sabato 6 luglio a venerdì 12 luglio 1991

presso:

ALBERGO DELLE ALPI (3 stelle - tel. 0342/802170)
ALBERGO POSTA (2 stelle - tel. 0342/801229)

Durante il Camp verranno svolte a stretto contatto con la natura diverse attività sportive: pallavolo, basket, calcio, nuoto, tennis, escursioni in montagna e giochi vari con istruttori qualificati (Isuf e Federali).

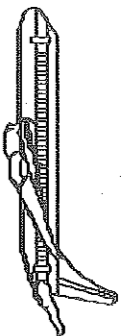
La quota di partecipazione di L. 390.000 comprende assicurazione, trattamento di pensione completa, trasporto a/r in pullman, accesso alle palestre ed alla piscina.

Modalità di pagamento:
acconto di L. 140.000 al momento dell'iscrizione; saldo alla partenza.

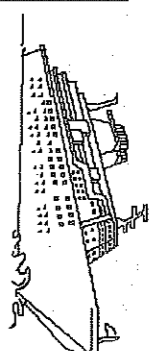
Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi a:

SKORPION CLUB - Sport e Salute
Castellanza (VA) - Via Asti, 5 - Tel. 0331/631720
OSC - Pallavolo femminile - Gorla





AGENZIA TURISTICA



UNA MODA... FORSE CURIOSITÀ... DEI NOSTRI TEMPI

Alla ricerca di terre lontane e sconosciute

Ma non è altrettanto sconosciuto quel mondo che sta fuori dall'uscio di casa nostra?

Le riviste di turismo e le agenzie di viaggio fanno a gara nell'illustrare le tante bellezze esotiche e tropicali di mari lontani, ma non sarà che la nostra civiltà, cultura e tradizioni nascondono delle bellezze altrettanto meritevoli di essere riscoperte per poterne godere in modo semplice ed economico?

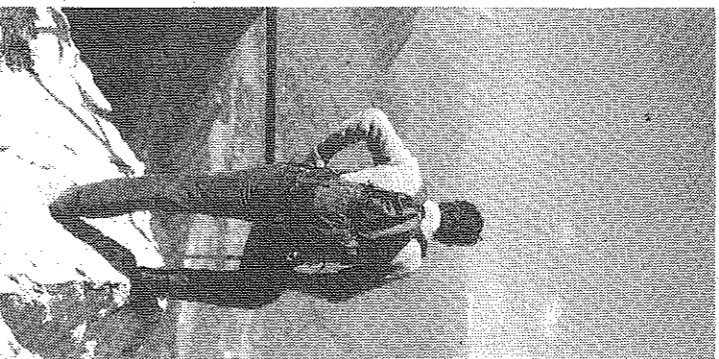
Si andava nei giorni di festa in questo o quel posto a festeggiare la sagra del paese, una festa religiosa o un avvenimento sportivo, trascorrendo gran parte delle ore in auto e in trattoria. Da lì una riflessione: e se dedicassimo questo tempo alla riscoperta e conoscenza del territorio meta della nostra gita?

Normalmente per raggiungere una località si percorrono le autostrade, le strade statali e provinciali: ebbene procuriamoci delle cartine particolareggiate e cerchiamo di viaggiare per strade secondarie, magari un poco più lente ma certo di maggior valore paesaggistico. E se questo non bastasse, provate allora a mettere un portabiciclette sull'auto (L. 100.000) e trasferirvi nella zona prescelta.

Scaricate le bici e con una allegra pedalata potrete assaporare bene le caratteristiche del luogo. Con un poco di pazienza, segnatevi il percorso che intendete seguire, le difficoltà che potrete incontrare, le curiosità, le cose più interessanti, quelle più amene e divertenti e anche le più gustose. Vi assicuro che trascorrete una giornata in armonia con voi stessi ed i vostri compagni di viaggio, con la natura e l'ambiente che vi circonda.

Facciamo una prova: il Monastero di Torba o gli scavi di Castelseprio si possono raggiungere in pochi minuti d'auto o con mezzo ora di bicicletta: pedalate tranquillamente per strade di campagna, incontrare gente, sentire il profumo di prati e boschi, può essere più piacevole di una veloce corsa in auto. Inoltre, la meta raggiunta, il ristoro ed il ritorno riempiranno la giornata, stimolando la nostra curiosità e perché no arricchendo le nostre conoscenze culturali. A Castelseprio, noto per le rovine di un antico Castro Longobardo, siamo nel V - VIII secolo d.C., i nostri antenati si affacciavano a costruire la Basilica di S. Maria Foris Portas e ad ornare l'interno con un ciclo di affreschi. Quale motivo potevano avere pochi contadini o pastori di fare tanto? Andiamo sul luogo armati di pazienza e curiosità e scopriremo cose affascinanti sul nostro passato. Castiglione Olona, famoso oggi per il mercatino dell'antiquariato, andrebbe visto per i suoi monumenti quattrocenteschi di impronta toscana: la Chiesa di villa, la Collegiata, il Battistero ricavato in una antica torre del castello e affrescato da Masolino, un capolavoro.

Potremmo dire che in una società dove prevalgono l'immagine, la lettura, il racconto, è bene provare a vivere da vicino, toccare e verificare di persona la vera sostanza delle cose. Quanti



Trekking a Campo dei Fiori

racconti di preistoria abbiamo sentito? Quanti mostri preistorici in giocattolo diventarono i nostri bambini? Ma quale preistoria abbiamo avuto nella nostra provincia? Chi furono i nostri progenitori? Sul lago di Varese, all'Isolino Virginia, potremo soddisfare ogni curiosità, magari lasciando l'auto a Capolago e pedalando fino a Biantonno, pochi chilometri per un grande piacere.

Non occorre avere bici sofisticate da record dell'ora, ne basta una da turismo con una comoda sella e magari un portapacchi per la merenda e la macchina fotografica.

Questa piccola isola fu per 3000 anni sede di un insediamento preistorico; gli uomini abitavano capanne sostenute da pali e costituite da carne immonaccate di argilla. L'abitante dell'Isolino fabbricava armi e strumenti per le necessità di tutti i giorni valutandosi specialmente di pietre (la selce) che trovava nella montagna ai piedi della quale è posta Gavirate.

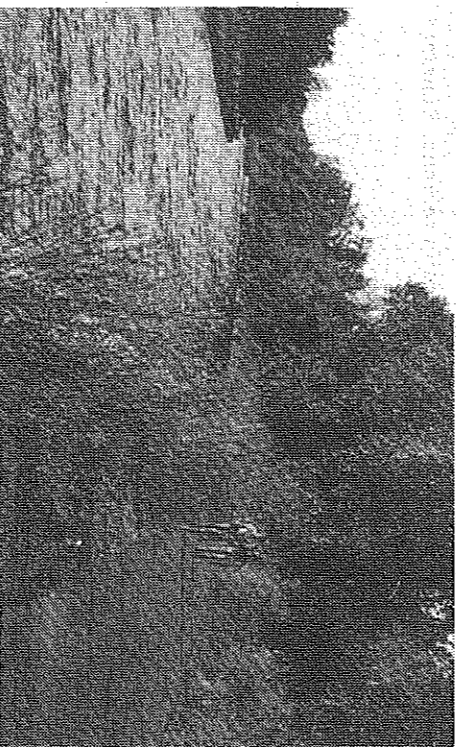
Facciamo un piccolo programma adatto alle nostre forze ed esigenze, senza strafare, prepariamolo insieme ai familiari o con gli amici, basta un po' di entusiasmo e buona volontà: tutto sarà più facile e divertente: già, perché in queste iniziative non si deve fare molta fatica, ma perlopiù divertirsi.

E il contatto con la natura che ci interessa? O preferiamo qualcosa di storico e artistico, o forse è meglio il folclore e la gastronomia? Bene, diventiamo protagonisti: scegliamo la meta, decidiamo cosa vogliamo vedere e conoscere, raccogliamo delle notizie sul luogo e via con un pizzico di spirito d'avventura. Varese significa Sacro Monte e Campo dei Fiori, ma per esempio c'è anche il Monte S. Martino (1100 m.) che si innalza partendo dall'abitato di Cuveglio, al centro della Valcuvia e domina i caratteristici borghi della valle. Al culmine del monte sorge un rifugio sede dell'Associazione

Naturalistica "Libera Unione del S. Martino" che accoglie e guida i turisti attraverso interessanti passeggiate a piedi, a cavallo e in mountain bike (noleggio in loco).

Dal culmine del monte lo sguardo spazia su uno spettacolo entusiasmante: l'intero arco alpino, la Pianura Padana, l'Appennino Settentrionale, Milano, Como, Lugano, il Lago Maggiore, quello di Lugano, di Monate ed i piccoli laghi della Valganna. Il verde, i prodotti genuini, la tranquillità non sono più un desiderio e una scelta, ma sempre più spesso sono una necessità che può essere soddisfatta semplicemente in modo da far rivivere agli adulti il loro tempo passato, mentre ai giovani si può dare la possibilità di venire a contatto con realtà che non hanno mai conosciuto. In tutte le Prealpi del Varesotto sono numerose le aziende agrituristiche che possono scegliere come "campo base" per le nostre escursioni.

Arriviamo per esempio a Brezzana, lasciamo l'auto alla fattoria "I Mirti", siamo a 6 km. dal centro di Varese, e senza affrontare fatiche sovrumane, se-



In bicicletta nel Parco del Ticino

guendo sentieri segnalati, attraverso boschi di castani, passando da vecchie miniere abbandonate, arriviamo alle sorgenti del fiume Olona (non dimentichiamo di portare scapponci adattati). La Valcuvia, la Val Veddasca, cavalli avellanesi, il Parco del Ticino, c'è l'imbarazzo della scelta. Basta allontanarci pochi chilometri dai nostri laboratori e industrializzati paesi e subito entriamo in un altro mondo. Ap-

profitiamone, prendiamo a pie-ni mani il piacere di luoghi salubri e spettacolari, ricchi di tradizioni e di operosità artigianale. Arcumeggia, un paese reinventato: l'iniziativa di trasformare un piccolo borgo montano della Valcuvia in una originale "galleria all'aperto dell'affresco" o della pittura su muro fu denominata "pittori in vacanza" e dal 1956 ad oggi ci ha portato opere di grandi artisti come Remo Brindisi e Aligi Sassu, così nel "paese dipinto" numerosi lavori abbelliscono il vecchio e caratteristico abitato.

Ma avviciniamoci con discrezione, lasciamo alla città i suoi rumori e i suoi guasti: cerchiamo di salvaguardare il patrimonio che il mondo rurale perpetua

in sé. Una riscoperta di questo mondo potrà stimolarci ad una revisione critica dell'ambiente urbano e alla prospettiva di una ridefinizione del rapporto città-campagna.

La verde Provincia dei sette laghi inizia dalla sponda del Lago Maggiore. Anche qui lasciamo l'auto a Sesto Calende e proseguiamo in bici lungo il lago. Pochi chilometri e arriviamo alla rocca di Angera, una breve sosta e continuiamo per Ispra fino a raggiungere l'eremo di S. Caterina del Sasso.

Il complesso aggrappato alla roccia sopra le acque del lago ci invita al silenzio e alla riflessione: la bellezza delle architetture unita a quelle del panorama ci aiuta a scoprire la nostra dimensione più nobile, quella contemplativa. Aristotele diceva che chi riesce a vivere da solo o è un dio o è un demone; e da sempre i migliori fra gli uomini, anche se immersi nel quotidiano, hanno sentito il richiamo di società disintossicanti e ristoratrici nel silenzio.

Da antichi insediamenti come questo prende spunto l'arte romanica in Lombardia. Si svilup-

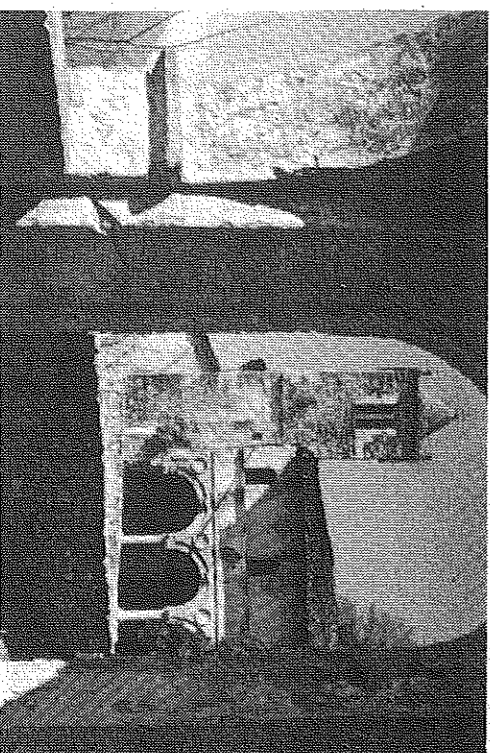
pò intorno al Mille, quando il Cristianesimo si stabilizza nelle campagne, con l'istituzione di centri di culto religioso attorno a cui sorsero poi villaggi e comuni. E il periodo che vede il sorgere e l'affermarsi della vita comunale con nuove realtà politiche, sociali ed economiche. Presero vita allora i nostri paesi e città, quanta storia può racchiudere un convento o una chiesetta dimenticata.

Guardiamo ora verso la pianura

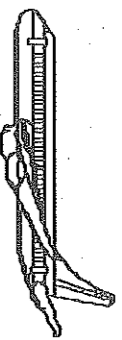
di Milano e Pavia: insediamenti rurali e abbazie, storie di monaci laboriosi e geniali, di nobili ora ottusi e prepotenti e in altri casi lungimiranti e innovatori come Ludovico il Moro che nella tenuta la Storzeca, per primo introdusse la coltivazione del riso in Lombardia e dove soggiornò anche Leonardo da Vinci. Tra campi di frumento e risaie saltammo in sella alla nostra bici per scoprire le abbazie: Morimondo, Viboldone, Charavalle, Mirasole, ecc. strade strette, ma asfaltate, contornate da fitti pioppi, di marcie e siepi di robinie, da campi solcati da una fitta rete di canali artificiali. E come non concludere questa panoramica con il Parco del Ticino, una superficie di novantamila ettari dove è stata costituita un'area protetta di rilevanza europea, unica per patrimonio faunistico e vegetale e per l'integrità dei valori ambientali. Una rete di canali si dipana dal corso principale del fiume. Percorrendo le tranquille alzate del Naviglio Grande si attraversano la storia e la vita del "Milanese". Dalle chiuse alle marcite, dai fontanili alle ville del patriziato che qui veniva a riposarsi nei secoli scorsi, tutto sembra correre alla creazione di una cornice ideale per il "turismo in bicicletta": sarà piacevole scoprire miriadi di stradicole nei boschi che costituiscono l'ambiente più caratteristico del Parco.

Non resta che augurare buona Viaggio alla scoperta di terre sconosciute.... e se vi serve aiuto cercate nella rivista mensile Bell'Italia: l'Acì, automobile club Varese ha un'ottima "Guida turistica e stradale della provincia di Varese"; l'Amministrazione provinciale di Varese ha pubblicato "Via Verde Varesina 3V" trekking ed agriturismo nella verde provincia dei sette laghi; il Touring Club Italiano ha diverse pubblicazioni tra cui "Circuiti turistici: Lombardia"; "Il parco del Ticino, itinerari di turismo in bicicletta" e ancora "Capire l'Italia / Itinerari"; l'Unione Provinciale Agricoltori Varese distribuisce "In sella" agriturismo nelle Prealpi Varesine. Questo ed altro materiale si trova facilmente in biblioteca e nelle librerie.

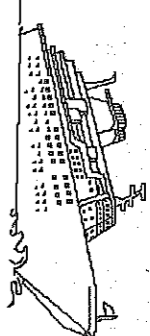
Virginio Raimondi



Santa Caterina del Sasso



AGENZIA TURISTICA



LA RIVALUTAZIONE TURISTICA DEL NOSTRO TERRITORIO

Una visita a Castiglione Olona

L'affollamento delle tradizionali mete turistiche ci sta facendo riscoprire mete da raggiungere magari in bicicletta ma certamente piacevoli e interessanti

Siamo stati, forse, troppo spesso abituati a considerare la nostra terra povera di risorse ambientali, oltraggiata dall'inquinamento e dallo sfruttamento dell'uomo, priva di monumenti artistici e storici. E invece l'affollamento delle tradizionali mete turistiche — dalle grandi città d'arte alle località montane, marine, lacustri — ci sta portando a rivalutare il "nostro territorio", a scoprire mete apparentemente più modeste, ma sicuramente interessanti e piacevoli. Mete più facili da raggiungere (spesso anche in bicicletta) e meno affollate, ma che soprattutto ci aiutano a riscoprire le radici della nostra storia, le tracce del passato nel territorio dove viviamo, lavoriamo, intruciamo rapporti umani.

Proveremo dunque a scoprire assieme alcuni tra questi luoghi sparsi in tutta la Valle Olona, cominciando dalla località più importante, dal punto di vista artistico, della nostra zona: Castiglione Olona, antico borgo medioevale, divenuto centro d'arte e cultura umanistica nel 1400, grazie alla presenza e alla vivacità intellettuale del Cardinal Branda Castiglioni. Questi, primogenito della famiglia dei Castiglioni, signori del luogo, dopo aver svolto un'importante attività diplomatica sia in Italia che in Europa, decise di concludere la sua lunga vita nel luogo d'origine, con il proposito di fare di Castiglione un centro di spiritualità e cultura.

Arrivando a Castiglione e salendo nel "centro storico" del borgo si può cominciare la visita da Piazza Garibaldi, il nucleo della "cittadella ideale" voluta dal Cardinal Branda. Dirigendovi verso la via Cardinal Branda si scorge a sinistra la chiesa di Villa, il cui impianto architettonico rimanda a

soluzioni brunelleschiane, cui si sovrappongono elementi più tradizionali legati alla cultura lombarda. All'interno sono degni di nota le due stampe lignee policrome dell'Annunciazione e sulla parte destra un trittico del 1400, di un pittore lombardo, che rappresenta la Madonna dei Miracoli. Proseguendo per la via Cardinal Branda si raggiunge il sagrato della Chiesa della Collegiata.

Costruita tra il 1422 e il 1425 sulla l'area dell'antica rocca, si presenta come sintesi dei caratteri tipici dell'architettura romanico lombarda. La facciata è a capanna ed esiste un unico portale con arco a tutto sesto sormontato da un rosone. All'interno, segnaliamo, nell'abside, affreschi di scuola toscana: nella calotta, di Masolino da Panicale; nella parte sottostante di Lorenzo di Pietro detto il Vecchietta e Paolo Schiavo.

Si continua la visita passando di fronte alla Canonica e si raggiungono il Battistero dove si possono ammirare il Fonte Battesimale di pregevole scuola lombarda, ma soprattutto le pareti e le volte completamente affrescate da Masolino, considerate il capolavoro dell'artista.

Infine, riprendendo la via Cardinal Branda, si può concludere la visita passeggiando tra le tortuose viuzze medioevali che da essa si diramano (via Masolino, via Niccolò Castiglioni, ecc.) e visitando il Palazzo Branda dove si possono ammirare la cappella privata, la camera del Cardinale e lo studio. A questo punto, chi vuole continuare la visita a Castiglione sotto il profilo artistico può prendere in considerazione le altre attrattive del borgo (la corte Del Doro, Casa Magenta, il Pio Luogo dei Poveri di Cristo, l'edificio del municipio, stemmi e tracce di dipinti), mentre

chi desidera concludere la giornata con un po' di svago può tranquillamente aggirarsi per le vie del centro in cerca di una gelateria o di un negozio caratteristico.

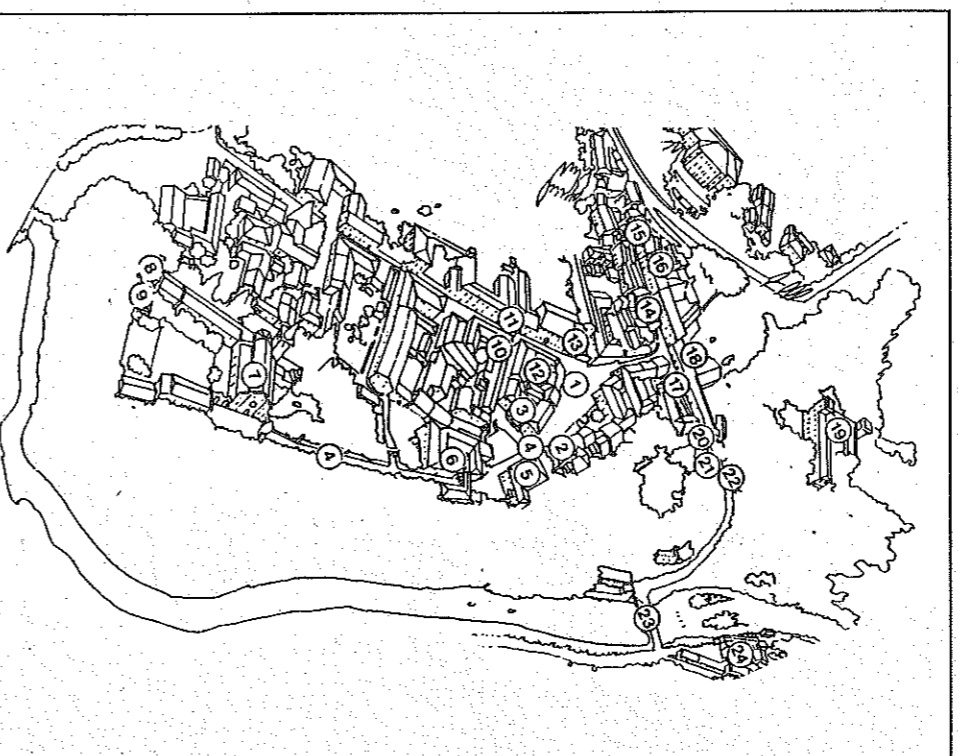
Certamente tutti conoscono la strada per recarsi da Gorla a Castiglione passando per Tradate e percorrendo la "Varesina", ma chi desidera effettuare un itinerario alternativo, meno rumoroso ed immerso nel verde, può scegliere di passare da Lonate Ceppino, Torba e Gornate Olona, per poi giungere a Castiglione attraversando l'Olona su un antico ponte romanico. Si tratta di un percorso adatto anche a chi ama pedalare (e non si spaventa per alcuni "saltiscendi" in valle) passando una domenica completamente all'aria aperta.

Concludiamo questa breve presentazione di Castiglione illustrando gli orari di apertura dei monumenti, non prima di averli nuovamente invitati a scoprire e rivalutare il patrimonio artistico e culturale della nostra zona.

Complesso della Collegiata
Orario estivo
10,00 - 12,00
14,30 - 18,00
tutti i giorni, chiuso il lunedì.
Ingresso gratuito.

Palazzo Branda Castiglioni
Museo
tutti i pomeriggi
14,30 - 17,00
sabato e domenica
10,00 - 12,00
14,30 - 17,00.
Ingresso gratuito.
Luca Cicognani

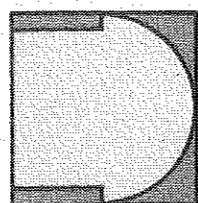
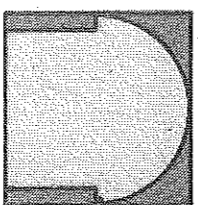
Per la stesura dell'articolo l'autore si è avvalso della collaborazione di Fiorenza Aspes



- CASTIGLIONE OLONA**
- 1 Piazza Garibaldi
 - 2 Chiesa di Villa
 - 3 Casa del Pio luogo dei poveri in Cristo
 - 4 Via Cardinale Branda
 - 5 Scolastica
 - 6 Casa dei Marchesi Magenta
 - 7 Chiesa della Collegiata
 - 8 Battistero
 - 9 Museo
 - 10 Monastero delle Umiliate
 - 11 Piazzetta del Padreterno
 - 12 Palazzo dei Familiari del Cardinale Branda
 - 13 Palazzo Branda Castiglioni
 - 14 Bottega Medioevale
 - 15 Arco di Levante
 - 16 Cortile Medioevale
 - 17 Casa Clerici
 - 18 Corte del Doro
 - 19 Castello di Montetruzzo
 - 20 Arco di Ponente
 - 21 Antiche mura
 - 22 Colonna delle Rogozioni
 - 23 Ponte Romanico
 - 24 Mulini

UNA PROPOSTA DI VISITE CULTURALI

Tra sacro e profano dalla pianura al monte in area prealpina



Un programma di incontri presentato dall'Associazione "La Finestra" di Castelseprio

Siamo un gruppo di operatori culturali e soprattutto di appassionati della storia del nostro territorio varesino.

Abbiamo sentito la necessità di costituirci in un'associazione e vorremmo condividere con altri i nostri interessi ed il nostro impegno.

Ci rivolgiamo, quindi, a quanti desiderano arricchire le conoscenze relative al nostro patrimonio ambientale, storico e artistico, a coloro che hanno a cuore la tutela e la salvaguardia

della nostra storia, a tutti quelli che desiderano riscoprire e conoscere con noi la terra varesina.

L'associazione che abbiamo costituito con atto legale depositato il 4/3/1991 presso l'Ufficio del Registro di Varese, si chiama "La Finestra".

Vi proponiamo di venirvi a conoscere e Vi segnaliamo una serie di visite guidate che abbiamo programmato per l'estate ed il prossimo autunno. Prevediamo per i mesi succes-

sivi anche incontri su temi, proposti da Voi e concordati con proiezioni di diapositive, conferenze, dibattiti, incontri di studio e di lavoro su argomenti specifici, gite ed escursioni con mete non solo sul territorio varesino, ma anche dove esistono realtà storico artistiche di interesse rilevante per l'associazione, manifestazioni culturali che riteniamo utile condividere con Voi.

Abbiamo pensato di organizzare un primo incontro con pre-

sentazione ufficiale dell'Associazione a cura del Prof. Silvano Colombo, già direttore dei Musei Civici di Varese e attualmente Presidente del Circolo degli Artisti di Varese, per il giorno 8 Giugno 1991 alle ore 16 a S. Maria Fors Portas (Castelseprio); in quella occasione avremo modo di conoscerci e di valutare insieme proposte ed iniziative.

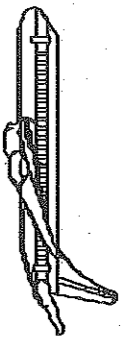
Chinunque non potesse partecipare, ma fosse interessato, può rivolgersi al seguente numero

telefonico 0331 - 63.63.45.

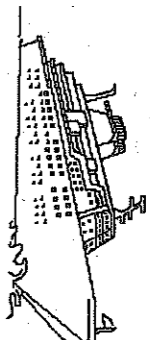
Per chi si è già incontrato con noi durante visite guidate organizzate da enti pubblici e privati, e per chi ancora non ci conosce, l'incontro di giugno sarà un buon motivo per aderire al nostro programma facendosi socio de "La Finestra".

Vi informiamo che la quota associativa per l'anno in corso è prevista in L. 20.000.

Vi aspettiamo per condividere il nostro entusiasmo.
Fiorenza Aspes



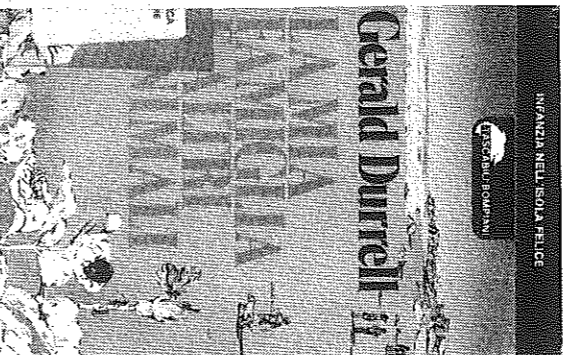
AGENZIA TURISTICA



UN BUON LIBRO COME COMPAGNO DI VIAGGIO

"La mia famiglia e altri animali"

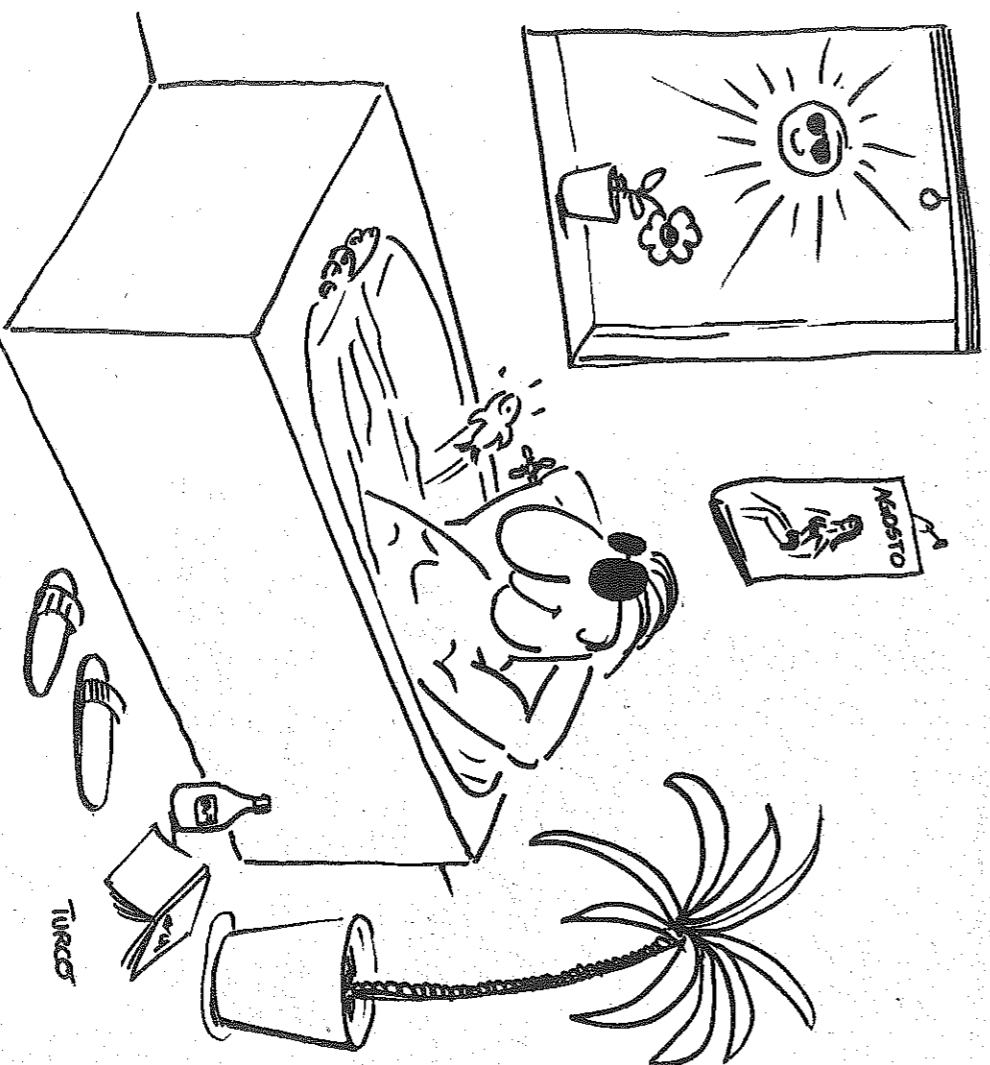
di Gerald Durrell - Tascabili Bompiani



... Viaggiavamo leggeri, perché avevamo preso soltanto le cose che ci sembravano essenziali per vivere. Quando apriamo il bagaglio per l'ispezione doganale, il contenuto delle nostre valigie denudava in modo abbastanza sintomatico il carattere e gli interessi di ciascuno. Infatti il bagaglio di Margot conteneva un'infinità di indumenti diafani, tre libri di diete dimagranti e uno sterminio di bottigliette piene di vari elisir garantiti per curare l'acne. La cassetta di Leslie custodiva due pull-over a collo alto e un paio di calzoni in cui erano avvolto i due rivolette, una pistola ad aria compressa, un libro intitolato "L'amatolo in casa" e una grossa bottiglia d'olio che perdeva. Larry era accompagnato da due bambini di libri e da una ventiquattrore coi suoi vestiti. Il bagaglio di mamma era giuditiziosamente spartito tra effetti personali e vari

libri di cucina e di giardinaggio. Io mi portai dietro soltanto quelle cose che ritenevo necessarie per alleviare la noia di un lungo

viaggio: quattro libri di storia naturale, un acciappafarfalla, un cane e un barattolo per marmelata pieno di bruchi, tutti in pericolo imminente di trasformarsi in crisalidi. Così, perfettamente equipaggiati secondo i nostri punti di vista, lasciammo le unide rive dell'Inghilterra. La Francia mahinonica e lavata dalla pioggia, la Svizzera che sembrava un dolce natalizio, l'Italia esuberante, chassosa e puzzolente rimasero alle nostre spalle, lasciando in noi soltanto ricordi confusi. La minuscola nave si allontanò frenante dal tacco dell'Italia, inoltrandosi nel mare crepuscolare, e mentre dominavano nelle nostre cabine soffocanti, chi sa dove in quel tratto d'acqua briliante di luna superammo l'invisibile linea divisoria ed entrammo nel vivido, caleidoscopico mondo della Grecia. ...



— CONSIGLIO PER LE VACANZE

Libri per viaggiare

a cura della Biblioteca e Rosangela Pigni

A proposito di viaggi e vacanze, abbiamo rovistato in biblioteca alla ricerca di libri, guide e manuali che possono esserci d'aiuto nel progettare una vacanza, un breve viaggio o una gita domenicale non troppo impegnativa.

E abbiamo trovato molti testi interessanti di cui segnaliamo i più significativi ricordando inoltre che tra qualche tempo troveremo in Biblioteca anche le riviste Bell'Italia e Qui Touring e tutte le guide del Touring Club, Buon viaggio!

- Ragazzi in treno! Manuale del giovane viaggiatore
- Alix Van Buren, In vacanza. Tante idee per una super estate.
- Mountain bike a cura degli editors del Bicycling Magazine.
- Jacques Lanzmann, L'arte di camminare.
- Cameron McNeill, Trekking. Zaino in spalla nella natura.
- Roberto Bossi, Viaggio in Italia. Itinerari di scoperta.
- Gamba, 90 itinerari sulle montagne bergamasche. Moizzi.
- A piedi in Lombardia.
- Il cammina Lombardia.

LE GUIDE DI ALP:

- Grandi Monti 1. Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia.
- Rifugi 2. Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli.
- Fuori pista 2. Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli.
- Mauleiner, Dolomiti sconosciute.
- Sui sentieri della Lombardia.
- Arditto, Vette e sentieri dell'Appennino Settentrionale.
- Arditto, Italia verde: Guida pratica alle oasi, ai parchi e alle riserve naturali.
- Bersezio, Tirone, Scopriamo insieme i parchi degli Appennini
- Jaccod, Gran Paradiso.
- Bassiliana, Il Parco del Ticino.
- Costa-Fassi, Prando, Sillabato Prealpino.
- Manfredini, Moncalvi, Passeggiate in Lombardia.
- Moncalvi, Zeppegno, Passeggiate milanesi.
- Zanini, Lombardia sconosciuta.
- 65 itinerari di pesca in Lombardia.
- Scarpari, Le ville venete.
- Collana completa delle guide dell'Espresso delle Regioni e di alcune città.
- Collana completa delle Guide d'Italia (Tutte le regioni).
- Bagnati, Marcarini, Corsica.
- Morelli, Cuba.
- Ripellino, Praga magica.
- Verger, Bulgaria.
- Collana "Guida del turista": Baleari; Jugoslavia; Turchia; Portogallo; Marocco; Ungheria; Parigi; Francia; Grecia; Israele.
- Collana "Le guide del gabbiano": Vedere l'Olanda; Vedere Monaco e la Baviera; Vedere Madrid e l'Andalusia; Vedere le Isole Canarie; Vedere il Kenia e le Isole Seychelles.
- AA.VV., Egitto, Israele, Giordania, Yemen.
- Tucci, Tibet ignoto.
- Hansen, A piedi nella foresta del Borneo.
- Zucconi, Si fa presto a dire America.
- I ristoranti di Veronelli 1991.
- Guida ristoranti d'Italia del Gambero Rosso 1991.
- Osterie d'Italia.
- Le guide dell'Espresso. La guida d'Italia 1990.
- Touring Club Italiano, Campi e villaggi turistici in Italia 1990.
- Touring Club Italiano, Campi in Europa 1989-1990.

IL "PERIODICO" PROMUOVE UN CONCORSO FOTOGRAFICO

Un "click"

sulle vostre vacanze

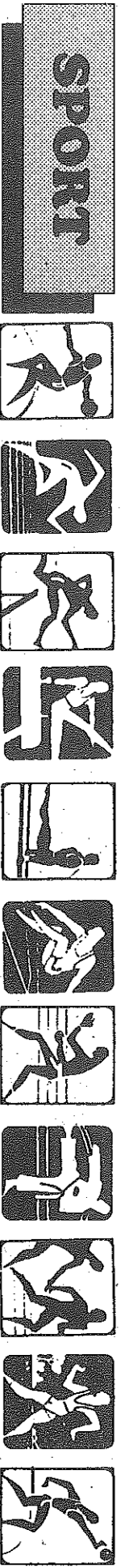
La Redazione del "Periodico" propone ai cittadini di Gorla Maggiore un concorso fotografico incentrato sulle vacanze estive: soggetti, paesaggi, monumenti e tutto ciò che riguarda le vacanze.

Tutti gli interessati sono pregati di far pervenire il materiale in Comune o presso la Biblioteca comunale indirizzando a "Il Periodico della Comunità" oppure di consegnarlo a qualche membro della Redazione. Il tutto dovrà pervenire entro e non oltre il 14 settembre prossimo.

Il formato delle fotografie è libero, bianco-nero o colore a scelta, con la possibilità di presentare ogni singola fotografia con un titolo o una didascalia, anonima o con il nome dell'autore.

La stessa Redazione farà da giuria e pubblicherà le foto che a suo giudizio risulteranno, fra tutte le pervenute, le più simpatiche, curiose, umoristiche, romantiche, ecc.: chi avrà l'abilità e la fortuna di essere giudicato meritevole di pubblicazione, riceverà inoltre una gradita sorpresa...! Vi aspettiamo numerosi!!!

La Redazione



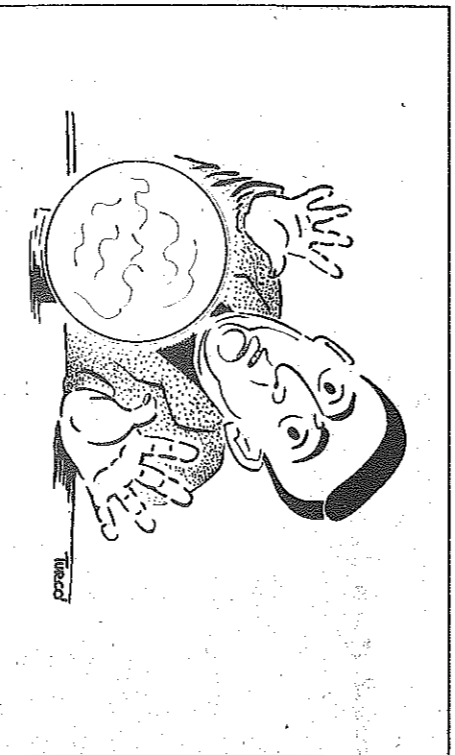
CALCIO - SI È CONCLUSO IL CAMPIONATO DI SERIE "A" Sampdoria e Inter come nelle previsioni del Mago

Si è concluso il Campionato di Calcio di Serie A con la vittoria della Sampdoria, che finalmente ha fatto valere e vedere quale forza e capacità tecnica possiede. Negli anni passati mancava la mentalità, per vincere lo scudetto. La mentalità di Dossena, Cerezo e del Tecnico hanno fatto che questo risultato arrivasse. Mancini, Viali e tutto il gruppo poi hanno fatto il resto. Avevamo previsto anche la vittoria dell'Inter in Coppa Uefa: dalla speranza alla certezza. Una conquista che arriva dopo 26 anni non è poco, e anche per come è arrivata. A questo punto dobbiamo dire che veramente non tutte le ciambelle riescono col buco. Abbiamo fallito una delle quattro retrocesse, il Lecce a spese del Cagliari, gli "astri" hanno favorito Matteoli.

Le retrocessioni di Bologna, Cesena e Pisa dettate da imprevisti e da certe scelte societarie che sono state di peccato in presunzione.

Nelle previsioni ancora un neo sul capocannoniere, siamo felicitissimi per Viali, ma si era certi del tedesco Matthaus, arrivato secondo a tre lunghezze. Speriamo bene nella Nazionale, ma crediamo, e precisiamo che non dovrebbe esserci qualificazione (speriamo di sbagliarci) con il tecnico Vicini, quasi all'esonero. I guai per Muller, Gullit, Martin Vaszquez ci sono stati, e anche gravi. Per Viali un po' meno. Una delusione certa l'abbiamo data a qualcuno che attendeva la fine del Campionato per qualche "Processo" proclamato, ma fallito, almeno lo spero. Con simpatia.

Antonio Quattiero



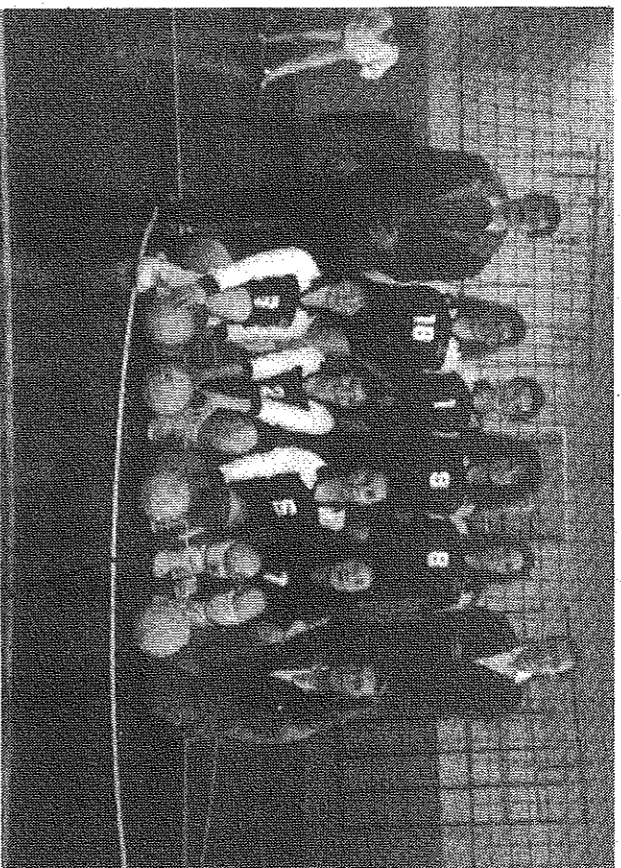
UN CONSIGLIO PER I SEDENTARI

Meno acciacchi e più salute con la ginnastica

La conoscenza delle possibilità di impiego dell'attività motoria come mezzo terapeutico e riabilitativo nelle malattie sociali (ipertensione, obesità...) sta prendendo piede nella cultura dell'uomo moderno. Infatti questo interesse verso l'attività sportiva nacque già fin dall'antichità e venne appunto riconosciuta con effetti igienici e curativi verso particolari soluzioni. Per quanto riguarda l'ipertensione una regolare attività fisica riporta alla norma i valori pressori (press. sistolica 140-160 e press. diastolica 90-95 mmHg) riducendo così le resistenze vascolari abnormemente elevate.

Per l'obesità invece l'attività sportiva eseguita con regolarità ed intensità porta ad una inhibizione della fame, se invece eseguita con irregolarità e leggerezza si verifica il contrario, si ha invece un maggior appetito e quindi una maggiore assunzione di cibo.

L'attività fisica non presenta quindi effetti collaterali sfavorevoli ed è una terapia che deve essere ben accettata dal soggetto e raccomandabile a tutte le età, soprattutto quella a livello aerobico che favorisce una riduzione del famigerato colesterolo LDL (cattivo) ed un aumento del colesterolo HDL (buono).



La formazione della OSC - Pallavolo. Accosciate da sinistra: Serena Mischiatti, Gabriella Maggio, Stefania Rampinini, Cinzia Roveda, Silvia Alzati. In piedi da sinistra: Mario Colombi (dirigente OSC), Annalisa Giraldin, Cristina Colombi, Gianfranca Cassano, Alessandra Colombo, Marco Brambilla (Allenatore).

OSC PALLAVOLO FEMMINILE Divertire divertendosi

Uno slogan che riesce a sintetizzare lo spirito che ha animato sempre le nostre ragazze che terminano il torneo imbattute.

L'Osc Pallavolo femminile ha centrato l'obiettivo che si era prefissata a inizio stagione: la promozione in IIa divisione. L'ha ottenuta in maniera esemplare, terminando cioè il torneo imbattuta e con nessun set in passivo. Una netta supremazia se si considera soprattutto il quoziente punti che è quasi il doppio di quello ottenuto dalla seconda in classifica, che si è piazzata a otto lunghezze dalla nostra formazione. Una grande soddisfazione per un gruppo di ragazze che da due anni circa lavora per tagliare questo traguardo e proprio quest'anno ha raggiunto equilibrio e maturità.

Un gruppo che va altresì elogiato per aver ottenuto una grande unità di squadra e che riesce a divertire e a divertirsi, pur mantenendo sempre compostezza e serietà. Non voglio certo fare dell'autocelebrazione, ma occorre rendere noi i meriti di chi ha saputo fare qualcosa di buono senza avere il minimo riscontro da parte dei cittadini di Gorta e, dispiace doverlo ammettere, anche da parte di alcuni dirigenti della stessa società. La squadra delle atlete ha avuto una buona stagione, arrivando seconda nel torneo internazionale C.S.I., guidato fino alla terza ultima giornata di campionato. Nel torneo primaverile si sta ben comportando ed ha confezionato già 3 vittorie su 4 incontri disputati.

La squadra, che ha elementi con un'età che va dai 15 ai 12 anni, è composta da una decina di elementi allenati da Tiziana Benini, che spera di poter avere a propria disposizione un numero sempre maggiore di ragazze per fornire anche qualche elemento alla squadra in IIa divisione. A tale proposito occorre predispone una attività di promozione mirata ad aumentare il vivaio. Un'iniziativa sarebbe l'intenzio-

Stefania Rampinini

PARLIAMO DI BODY BUILDING Come costruirsi un corpo perfetto

Un istruttore ci regala qualche consiglio...

Leggendo i risultati del Questionario, pubblicati sul numero scorso, ho potuto notare che è stata pubblicata anche la proposta di riservare qualche spazio per il "Body Building". Come istruttore di Cultura Fisica, che opera da due anni presso una palestra a Gallarate, prendo al volo questa occasione e presento questo mio primo articolo che prende spunto proprio dalle motivazioni che inducono tanta gente ad andare in palestra per migliorare il proprio stato fisico. Parliamo pure dal presupposto che nessuno nasce perfetto! Sono infatti pochi, e fortunati, coloro che nascono con un corpo privo di imperfezioni, ma per chi

non ha avuto tanta generosità da Madre Natura, ecco la possibilità di migliorare la propria struttura seguendo un programma di Body Building; potranno vedere il proprio corpo trasformarsi gradualmente, assumere contorni nuovi, mentre il grasso scompare per lasciare posto ad una nuova immagine.

L'andare in palestra ci mette nelle condizioni di studiare il proprio corpo, di osservarci con obiettività; se ciò che si vede allo specchio non ci piace, può confortarci il pensiero che un programma di allenamento, eventualmente abbinato ad un programma dietetico, ci potranno regalare un aspetto totalmente nuovo: nuove forme, il tono muscolare aumentato, un aspetto più magro. E' chiaro che, a questo mondo, non si può avere niente per niente, quindi è opportuno essere consapevoli, prima di affrontare il programma, che occorrerà un notevole impegno sia a livello fisico che psicologico. In un primo momento, può sembrare strano seguire un regime di vita che prevede il controllo del peso, l'alimentamento costante e un'allenamento costante e un'allenamento differente, ma occorre insistere, avere costanza per concedere, al proprio fisico e alla mente, il tempo necessario per abituarci: i risultati presto ci ripagheranno degli sforzi fatti.

Alessandro Albè

Notizie Utili

Servizi ed orari del distretto N. 5

Sede di Gorla Minore
tel. 603630

ORARI CONSIGLIATI - Gorla Minore

Coordinatore per certificazioni al pubblico (patenti, porto d'armi)

Tutti i giorni dalle ore 8,30 alle 10,30

Mercoledì e Giovedì dalle ore 13,30 alle 14,30

Terapie intramuscolari

Tutti i giorni dalle ore 8,30 alle 9,30

ORARI FISSI - Gorla Minore

Tessere Alimentaristi (Rilasci e rinnovi)

Gorla Maggiore: Martedì e Giovedì dalle ore 10,00 alle 12,15

Prelievi (Anziani con più di 60 anni, donne gravide, invalidi, domiciliari, bambini tra i 6 e i 14 anni)

Gorla Minore: Massimo n. 15 prelievi ogni venerdì ore 8,00

Servizio Amministrativo (Autorizzazioni, scelta e revoca...)

Gorla Minore: Giovedì e Venerdì dalle ore 8,30 alle 12,30

Consultorio pediatrico (previo appuntamento)

Gorla Minore: Martedì dalle ore 16,00 alle 17,00

Sabato dalle ore 8,30 alle 10,00

Gorla Maggiore: Mercoledì dalle ore 9,00 alle 10,30

Venerdì dalle ore 14,00 alle 15,30

Mantate Mercoledì e Venerdì dalle ore 14,00 alle 16,00

Medico scolastico (previo appuntamento)

Gorla Minore: Tutte le mattine

Dentista (estrazioni - otturazioni - protesi)

Gorla Minore: Mercoledì dalle ore 8,30

Venerdì dalle ore 14,00

Ginecologo (previo appuntamento)

Gorla Maggiore: Venerdì dalle ore 8,30 alle 12,30

Senologo (previo appuntamento)

Gorla Minore: Lunedì dalle ore 14,00

Ostetrica - Pap test

Gorla Minore: Lunedì dalle 16 alle 17,30;

Mercoledì dalle 16 alle 17,30,

Venerdì dalle 9,30 alle 9,45

Gorla Maggiore: Martedì dalle 14 alle 16;

Mercoledì dalle 14 alle 16;

Venerdì dalle 16 alle 17,30

Mantate: Martedì dalle 16 alle 17,30;

Giovedì dalle 16 alle 17,30;

Venerdì dalle 14 alle 16

خدمات ومواعيد الوحدة
رقم 5 جورلا مينوري
تليفون رقم ٦٠٢٦٢٠

مواضيع العمل - جورلا مينوري

تقديم الطلبات للمعمل مع تفويض عمل السلاج

على برنامج الساعة ٨,٣٠ إلى الساعة ١٠,٣٠

التجسس و الاصابة من الساعة ١٣,٣٠ إلى الساعة ١٤,٣٠

المعالجة الطبيعية

على برنامج من الساعة ٨,٣٠ إلى الساعة ٩,٣٠

مواضيع ماية - جورلا مينوري

المشاهدة للصحة (عمل أو تجريب)

جورلا مينوري - الامتحانات والتجسس من الساعة ١٠ إلى الساعة ١٢

أخذ الدم (الاستعاضة الأكثر من ٦٠ عامًا - السيدات

الحوامل - الأطفال ما بين ٦ إلى ١٤ سنة

والمعوقين بالمنزل

جورلا مينوري - الايزوبو المرصد مع حاضنة بوليا الجبهة العامة

خدمات ادارية (تفويض اطفال أو عزل

جورلا مينوري - التجسس والجبهة من الساعة ٨,٣٠ إلى الساعة ١٣,٣٠

اخصائي الاطفال (الرجاء اخذ معياد)

جورلا مينوري - الساعة ١٦ إلى الساعة ١٧

السبت من الساعة ٨,٣٠ إلى الساعة ١٠

جورلا مينوري - الاصابة من الساعة ٩ إلى الساعة ١٠,٣٠

الجبهة من الساعة ١٤ إلى الساعة ١٥,٣٠

ما، ١٧ - الاصابة من الساعة ١٤ إلى الساعة ١٦

طبيب الوحدة المدرسية (الرجاء اخذ معياد)

جورلا مينوري - على صباح

طبيب الاسنان (فعل - حشو - تنظيف)

جورلا مينوري - الاصابة من الساعة ٨,٣٠

الجبهة من الساعة ١٤

طبيب امراض النساء (الرجاء اخذ معياد)

جورلا مينوري - الجبهة من الساعة ٨,٣٠ إلى الساعة ١٣,٣٠

طبيب المرشد (التبويب) (الرجاء اخذ معياد)

جورلا مينوري - لاثنين من الساعة ١٤

المولدة (اخذ معياد رجوه ليرخيال)

جورلا مينوري - لاثنين من الساعة ١١ - ١٣,٣٠

الاصابة من الساعة ١٦ - ١٧,٣٠

الجبهة من الساعة ٩,٣٠ - ٩,٤٥

جورلا مينوري - الساعة من الساعة ١٤ - ١٦

الاصابة من الساعة ١٤ - ١٦

الجبهة من الساعة ١٦ - ١٧,٣٠

الاصابة من الساعة ١٦ - ١٧,٣٠

الجبهة من الساعة ١٤ - ١٦

Servizi di pronto intervento

Croce Rossa Italiana
tel. 0331/604.630 - Via Monte Grappa 1 - Gorla Minore

Orario

Notturno: dalle ore 20 alle ore 7

Prefestivo e Festivo: dalle 14 del giorno prefestivo alle 7 del giorno successivo a quello festivo

S.O.S. - Mozzate

Orario

Notturno: dalle 20 alle 7

Sabato e Festivi:
servizio continuato 24 ore su 24

AVVISO AI PENSIONATI
Esenzione ticket sanitario
Il rinnovo della esenzione dal pagamento del ticket sulle ricette potrà essere fatto presso gli Uffici Comunali

dal 17 al 28 giugno
dalle ore 9,30 alle ore 12,00
(sabato escluso).

ANAGRAFE

Benvenuti ai nuovi nati

Porta Marta	13.3.1991
Pegorin Daniel	15.3.1991
Foglia Sabrina	30.3.1991
Iodice Francesca	2.4.1991
Marnelli Davide	9.4.1991
Riccio Chiara	19.4.1991
Lacisano Diego	20.4.1991
Albè Simone Armando	26.4.1991
Giodice Arianna	8.5.1991
Crepaldi Giorgia	8.5.1991
Riccio Andrea Giorgio Umberto	11.5.1991

Fiori d'arancio

Bregna Roberto Giovanni Francesco e Albizzati Paola	27.4.1991
Rinoldi Enrico e Tosi Rosella Adele	28.4.1991
Feré Marino e Miliani Donatella	4.5.1991

Li ricordiamo

Domelletti Nazzeno Artilio	30.3.1991
Dinato Gastone Angelo	30.3.1991
Tizian Maria	25.4.1991
Croci Gaetantina	7.5.1991

Popolazione residente al 20.5.1991

Maschi 2.245	Femmine 2.292	Totale 4.537
--------------	---------------	--------------

Orari di ricevimento degli Amministratori

Mari Gianpiero
-Sindaco: da lunedì a venerdì dalle 9,30 alle 10,30

Tognonetti Luigi
-Assessore al Bilancio: sabato dalle 10,00 alle 12,00

Del Bosco Carlo
-Assessore all'Urbanistica: sabato dalle 10,30 alle 12,00

Bangi Giuseppe
-Assessore ai Servizi Sociali: venerdì dalle 20,00 alle 21,00,
sabato su appuntamento

Stellini Giuseppe
-Assessore al LL. PP.: sabato dalle 10,00 alle 12,00

Cicognani Andrea
-Assessore allo Sport: mercoledì dalle 17,00 alle 18,00 -
sabato su appuntamento

Alzani Mario
-Assessore alla P. I.: sabato dalle 11,00 alle 12,00

خدمة الاسعاف الطبية

الاصيب الاحمر الاطباء - تليفون رقم ٦٠٢٦٢٠/١٠٤٦٢٠

مناجح مونت جوبه رقم ١ جورلا مينوري

المراعي - ليل من الساعة ١٤ من يوم الاحد الى ٧ صباح

ايام الاجازات من الساعة ١٤ من يوم الاحد الى ٧ صباح

على الساعة ٧ من اليوم التالي للاجازة

SOS - موزاطه تليفون رقم ٨٠٠٨٠٠

المواعيد لليل من الساعة ١٣ الى ٧ صباح

السبت والاجازات الراحات سكره ٤٤ ساعة متواصلة

Notizie Utili

Turni di servizio delle farmacie

Periodo dal al	Servizio continuato diurno e notturno	Servizio solo diurno
12.07 - 19.07.91	S. Anna - Busto A. Perosa - Olgiate O. Lodoletti - Marnate	2 ^a Comunale 13.7 - 14.7 - 15.7 B. Giuliana - Tre Ponti 20.7 - 21.7 - 22.7
26.07 - 02.08.91	S. Giuliano - Castellanza Oyyen - Solbiate O. Villain - Gorla Minore	Mazzucchelli 27.7 - 28.7 - 29.7 4 ^a Comunale - Carnielino 3.8 - 4.8 - 5.8
09.08 - 16.08.91	Buon Gesù - Olgiate O. Castelli - Fagnano O. Maggiori - Busto A. Raimondi - Gorla Maggiore	Perina 10.8 - 11.8 - 12.8 - 15.8 De Rivi 17.8 - 18.8 - 19.8 Consolario
23.08 - 30.08.91	2 ^a Comunale - Fagnano O. S. Giuliano - Castellanza 1 ^a Comunale - Fagnano O. Perosa - Olgiate O.	24.8 - 25.8 - 26.8 S. Giovanni 31.8 - 1.9 - 2.9 3 ^a Comunale - S. Anna 7.9 - 8.9 - 9.9
06.09 - 13.09.91	The Ponti - Busto A. Lodoletti - Marnate Comunale - Castellanza Oyyen - Solbiate O. De Rivi - Busto A. Villain - Gorla Minore Buon Gesù - Olgiate O. Castelli - Fagnano O. Raimondi - Gorla Maggiore	2 ^a Comunale - Maggiori 12.10 - 13.10 - 14.10 Consolario 19.10 - 20.10 - 21.10
13.09 - 20.09.91		
20.09 - 27.09.91		
27.09 - 04.10.91		
04.10 - 11.10.91		
11.10 - 18.10.91		
18.10 - 25.10.91		

Servizio Guardia Medica Tel. 580.888

Teatro e musica per l'estate

SARONNO (VA)

CHIOSTRO
del Teatro di Saronno
dal 17 al 30 giugno

"Festival dei Giovani"
Rassegna di concerti di musica rock, leggera, classica, folk
(informazioni Ufficio Giovani del Comune di Saronno)

BUSTO ARSIZIO (VA)

SEDI VARIE
dalle ore 21.30
tel. 031269175-269421
Teatro Città Murata
22 giugno

"Il paese dei raccontatori"
Sette attori in altrettante corti sparse per il paese racconteranno storie attraverso spettacoli:
Le due calabasse con Mondixye Indixaye - Teatro delle Albe
Rospio con Marco Baliani - Ruotahbera
Il grande racconto con Stefano Jotti - Teatro delle Briciole
Mahama con Michele Fiocchi - Teatro La Ribalta
Arbol con Roberto Corona - Maggoverno
1492 Valerio Maffioletti - Assemblée Teatro
Lacrmosa con Marina Senesi

Il paese dei raccontatori

di Mario Bianchi

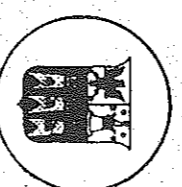
Si racconta che un giorno un cacciatore giungesse alla sua caverna: era il tramonto, il sole calando aveva raggelato l'aria, i compagni contemplavano il fuoco, vicini come in un gironfondo infantile. Nuvole minacciose, nere, con lampi e tuoni si stavano avvicinando.

Gli uomini intorno al fuoco sono percorsi da un brivido, fu allora che il cacciatore incominciò. La voce gli usciva dalla gola, ora calma, ora eccitata, intesa di saliva: le vene del collo e il viso mano a mano che le parole si rincorrevano si innondavano di rosso porpureo e gli occhi degli astanti seguivano gli ampi gesti delle mani e il fervore delle sue pupille. Sulle pareti della caverna il corpo tracciava segni impescrutabili, le parole riempivano il vento gelido della notte che minacciosa si appressava. Raccontava il cacciatore della paura nel cuore,

Il 22 giugno a Castiglione Olona (Va)

Servizi di pubblica utilità

Ufficiale Sanitario	Gorla Minore:	tel. 603630
Pronto Soccorso	Busto Arsizio:	tel. 632000
Ambulatorio di Pediatria, Ginecologia, Assistente Sociale		tel. 618888
Farmacia Dr. Raimondi		tel. 617281
Vigili Urbani		tel. 617121
Carabinieri	Gorla Minore:	tel. 601003
Pronto Intervento		tel. 112
Vigili del Fuoco	Busto Arsizio:	tel. 680222
Pronto Intervento		tel. 115
Soccorso Pubblico d'Emergenza		tel. 113
Ufficio Postale		tel. 610190
Posto Telefonico Pubblico		
Bar Sport		
33 p. Martiri della Libertà		tel. 617191
Orario: est. 7-22, inv. 8-21		
Acquedotto		tel. 617121
Aeroporti Linate - Malpensa		
Informazioni (Milano)		tel. (02) 74852200
Elettricità (Busto Arsizio)		tel. 635177/635215
Gas (Rescaldina)		tel. 576162
SIP - Busto Arsizio 5 v. Concordia		
uffici commerciali		tel. 187
altri uffici		tel. 391111
Scuola Materna		tel. 604339
Scuola Elementare		tel. 610313
Scuola Media		tel. 617652



Periodico della Comunità

a cura dell'Amministrazione Comunale di Gorla Maggiore

Direttore Responsabile
Andrea Cicognani

Comitato di Redazione:
Giuseppina Arcuri
Alessandro Maffioletti
Virginia Raimondi
Alessandro Stellini

Hanno collaborato:
Agostino Ninone Antonio
Marco Banfi
Annibale Bernasconi
Guido Canavesi
Fabrizio Caprioli
Luca Ciccognani
Luca Colombo
Michela Colombo
Carlo Dornaleati
Fabrizio Fumagalli
Cristina Landoni
Stefania Lanoni
Rosangela Pigni
Stefania Rampinini
Davide Turconi

il Corpo Musicale S. Cecilia
Il prossimo numero uscirà nel mese di settembre. Coloro che volessero pubblicare articoli e lettere, fornire notizie, dati e informazioni, presentare proposte o avanzare proteste possono, entro la prima decade di settembre:

- consegnare il materiale, anche sotto forma di semplice appunto, in Municipio negli orari di ufficio;
- incontrare personalmente il Direttore responsabile del "Periodico" in Municipio o contattarlo telefonicamente (617.121) il mercoledì dalle 17.00 alle 18.00;
- chiedere di partecipare alla riunione del Comitato di Redazione.

Sono stati invitati a collaborare a questo numero:
I segretari dei 4 partiti presenti in Consiglio Comunale
il Sindaco, gli Assessori, i Consiglieri e il Segretario comunale
la Parrocchia
Scuola Materna
Scuola Elementare
Scuola Media
le Società della Polisportiva
i gruppi ecologici attivi in paese
la Biblioteca
l'ARCI, le ACLI, l'AVIS, l'ANPI

Nel riaffermare la volontà di aprirsi a tutte le realtà del paese il Comitato di Redazione chiede scusa a varie eventualmente dimenticati e li invita a far presente la loro disponibilità alla collaborazione e ad affermare il loro diritto di esprimersi e di partecipare alla vita della Comunità.

Progettazione, videotimpagnazione e stampa Il Guado scrl. Via Pablo Picasso - Corbetta (Milano) - Tel. (02) 9794461/2 - 97290272